ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 7 Settembre 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6816

Il ritorno del duca degli Abruzzi.

La bandiera italiana a 86° 33' - Il più alto limite raggiunto. Interessanti particolari del viaggio.

HAMMERFEST 6 (Agenzia Stefani). La *Stella polare* passò in vista di questo porto ieri alle 15.30.

Il vapore *Hertha*, che aveva recato la posta per la *Stella polare* e non potè toccar la Terra Francesco Giuseppe a cagione dei ghiacci, stava tornando, quando fece, fuori di Hammerfest, l' incontro con la *Stella polare*, che, ricevuta la posta, continuò la rotta verso il sud, senza qui approdare.

HAMMERFEST 6 (B). Il piroscafo *Hertha*, ch' era partito tempo fa con una comitiva di cacciatori, è ritornato qui ieri senza aver potuto raggiungere la Terra Francesco Giuseppe, dove dovevano aver luogo le caccie.

La posta, destinata per il duca degli Abruzzi, non potè essergli recapitata. L' isola era circondata dai ghiacci per una estensione di parecchie miglia tutt' all' intorno.

Il *Hertha* tentò replicatamente da diverse parti di raggiungere l' isola, ma si imbattè ovunque in grandi massi di ghiaccio.

Il *Hertha* potè avvicinarsi solo fino a 6 miglia marittime dall' isola. I cacciatori non osarono abbandonare la nave, perchè il ghiaccio era mobilissimo. Partendo da Hammerfest, il *Hertha* incontrò in vicinanza della città il yacht *Stella Polare*. La posta fu tosto portata a bordo dello stesso. Perciò la *Stella Polare* non toccò terra ferma, ma proseguì per il sud.

CRISTIANIA 6 (N). La *Stella polare* col duca degli Abruzzi è da ieri ad Hawesund presso Hammerfest.

Il giornale *Aftenposten* riceve da Tromsoë 6, ore 11.5 di mattina, il seguente telegramma particolare: „La *Stella polare* rimase 11 mesi chiusa nei ghiacci. Un fianco del legno ebbe una lesione per un piede e un quarto. La macchina fu alquanto danneggiata. La spedizione raggiunse 86 gradi e 33 minuti, quindi *si spinse più a nord di Nansen*, che toccò 86 gradi e 14 minuti. I membri della spedizione, affamati, dovettero mangiare i cani.

BERLINO 6 (N). Telegrafano da Tromsoë i seguenti particolari sulla spedizione del duca degli Abruzzi: La *Stella polare* rimase chiusa fra i ghiacci a Tafelbay e nell'Alexanderland. La spedizione fu obbligata a sbarcare e a ricoverarsi sotto le tende. Durante una escursione in slitta, al duca degli Abruzzi si gelarono due dita. Il duca dovette rimanere quattro mesi sotto la tenda. I suoi compagni cominciarono ad avanzare verso il Polo Nord l'11 marzo, divisi in tre sezioni. La prima sezione retrocedette dopo dieci giorni di marcia; la seconda dopo venti giorni; la terza dopo cento e cinque giorni. Quest'ultima si spinse fino all'86° 33' grado. Il duca è completamente ristabilito.

ROMA 6 (N). Telegrafano da Cristiania: Quattro furono le spedizioni inviate da Tafel-bay verso il nord. La seconda, composta di un norvegese e due italiani non tornò. La terza tornò dopo 24 giorni; la quarta durò 105 giorni e giunse, al comando del capitano Cagni all' 86° 33' di latidudine nord.

TROMSOE 6 (N). La *Stella polare* si era investita ed aveva riportato una grande falla: l'acqua invase tosto l'interno della nave. Ogni tentativo di otturar la falla riuscì vano. Con le due tende che si erano prese a bordo si costruì una tenda sola, coperta con la tela d'una vela. La grande tenda fu costruita su assi staccate dalla nave e ricoperte di tela.

Entro la tenda fu trasportata anche la stufa che si aveva a bordo. Durante la prima notte si ebbero 7 gradi sotto zero. In seguito la situazione migliorò. La tenda fu circondata dalla neve fino all'altezza di 18 piedi. S'inviarono in esplorazione quattro spedizioni: la prima verso nord coll'incarico di erigere delle stazioni; la seconda, composta del macchinista norvegese e di due italiani avrebbe dovuto rimanere assente 12 giorni ma non ritornò più. La terza spedizione impiegò 24 giorni, la quarta 105 giorni. Quest'ultima che si componeva del capitano di corvetta, Cagni, e di 3 marinai giunse fino a 86° 33' latitudine nord.

Cagni eresse dei depositi di viveri per gli scomparsi; però v'è poca speranza ch'essi siano ancora in vita. Il risultato scientifico della spedizione è soddisfacente. Furono presi 40 orsi bianchi ed una foca.

TROMSOE 6 (N). Alle ore cinque pomeridiane il duca è partito in ferrovia per Trondiem e Cristiania. La *Stella polare* per Sandefiord.

ROMA 6 (N). La *Tribuna* scrive: Ignoriamo quale sia la somma delle notizie che la spedizione del duca degli Abruzzi ha potuto raccogliere per soddisfare la più legittima ambizione dello scienziato e dell'esploratore; ma fin d'ora possiamo essere orgogliosi anche che la gloria di aver raggiunto il punto più elevato verso il Polo Nord tocca ad italiani e ad un principe di Casa Savoia, che potrà passare alla storia.

Telegrafano da Cristiania alla *Tribuna*: La baleniera inviata a ricercare il duca degli Abruzzi ha incontrato la *Stella polare* già sulla via del ritorno. Il fatto che il duca non si è fermato al Capo Nord, come solitamente fanno tutti coloro che ritornano dall'Oceano Artico, fa credere che egli sia stato informato dell'assassinio di re Umberto nel pomeriggio passato ad Hammerfest, incontrando presso la città l'*Hertha*.

L'*Hertha* è stata fermata da formidabili montagne di ghiaccio a sei miglia dalla Terra Francesco Giuseppe, e non aveva potuto toccare terra, per cui era tornata indietro senza compiere la sua missione. La *Stella polare*, ricevuta che ebbe oggi la posta, proseguì direttamente verso il sud, senza entrare nel porto di Hammerfest.

La voce corsa al primo momento e telegrafata anche all' estero che l' *Hertha* abbia rimorchiata la *Stella polare* è infondata.

A Tromsoë la *Stella polare* giunse stamane.

TORINO 6 (N). La *Stampa* riceve il seguente interessante telegramma da Cristiania: „La *Stella polare* toccò Tromsoë stamane alle dieci, fermandovisi il tempo necessario per far spedire i dispacci diretti al re Vittorio Emanuele, ai principi italiani e alle famiglie dei componenti la spedizione. Durante la spedizione morirono il macchinista norvegese e due italiani. Il duca degli Abruzzi e tutti gli altri godettero sempre ottima salute. Si presume che la *Stella polare* arriverà a Cristiania lunedì e che probabilmente il duca giungerà a Torino giovedì. Gli si preparano ricevimenti solenni.

ROMA 6 (N). Si rammenta che Nansen, parlando con un giornalista italiano prima della partenza della spedizione del duca degli Abruzzi, disse che la *Stella polare* non avrebbe resistito alla pressione dei ghiacci, come infatti si verificò. Senza di ciò la spedizione si sarebbe potuta spingere ancora più al nord.

ROMA 6 (N). I particolari finora noti circa la spedizione del duca degli Abruzzi producono un sentimento di generale soddisfazione, poichè il semplice fatto di avere sorpassato il limite massimo raggiunto da Nansen costituisce un vero successo per l'ardita intrapresa del giovane principe.

I telegrammi privati di cui alcuni personaggi di Corte ricevettero comunicazione, fanno il duca ritornato dalle regioni polari senza sapere dell'assassinio di re Umberto. Avrebbe avuto la prima notizia dal piroscafo che gli recò a Hammerfest parecchi sacchi, contenenti le corrispondenze dirette alla spedizione, ammucchiatesi per vari mesi a Cristiania.

Il duca telegrafò al re da Tromsoë descrivendo come la gioia per il ritorno, così lungamente sognato, sia amareggiata dall'irreparabile orribile sventura.

I sovrani telegrafarono al duca dandogli il benvenuto e congratulandosi calorosamente per l'impresa felicemente compiuta.

ROMA 6 (N). Stasera in Piazza Colonna, mentre la banda comunale eseguiva il consueto concerto, si improvvisò un' entusiastica dimostrazione per salutare il successo del duca degli Abruzzi. Il concerto, fra continui calorosi applausi, suonò la marcia reale, accolta in fine da calorosi evviva al duca degli Abruzzi, al re e alla Casa Savoia.

IL CONFLITTO CINESE.

A Pechino. - Nessun nemico. Il sudiciume cinese.

PARIGI 6 (N). Il generale Frey telegrafa in data 28 agosto che a Pechino regna tranquillità. Gli indigeni fanno ritorno nella città, la quale gradatamente incomincia ad assumere il suo aspetto solito.

Gli alleati hanno organizzato un servizio d' informazione per il territorio entro un raggio di 30 chilometri dalla città. Finora entro questo territorio non fu trovato alcun distaccamento nemico. Regna tranquillità imperturbata. Gli abitanti dei villaggi ritornano alle loro occupazioni.

BERLINO 6 (Wolff). Il secondo ammiraglio della squadra tedesca degli incrociatori nell'Estremo Oriente telegrafa: Il capitano Pohl riferisce da Pechino che il generale russo visitò il 26 agosto i quartieri tedeschi e lodò l'ordine e la disciplina che ivi regnano. Gli alloggi delle truppe sono buoni. Nella parte della città cinese occupata dalle truppe tedesche fu fatta pulizia.

Sono stati emanati proclami tranquillanti. Il 27 agosto si verificarono due casi d'insolazione. Tra i soldati del battaglione di marina si verificarono alcuni casi di dissenteria. Il soldato di marina Pergels, del distaccamento di Pechino, è soccombuto in seguito ad una ferita alla testa. Il 28 agosto ebbe luogo la marcia attraverso il palazzo imperiale. Le truppe entrarono dal sud ed uscirono dalla parte verso nord. Si notò che le sale dei ricevimenti erano sudicie ed in gran disordine. Oggetti preziosi non si trovarono. Più tardi il palazzo fu nuovamente chiuso.

Secondo una voce, l'imperatrice vedova sarebbe fuggita appena il 15 agosto, mattina.

Una spedizione punitiva. Boxers giustiziati.

LONDRA 6 (N). Si assicura che si sta preparando una spedizione per punire i responsabili dei recenti disordini. L'obbiettivo della spedizione sarà Paotingfu, il luogo dove si sarebbe rifugiata la Corte cinese. La spedizione attraverserà la regione di Cili, che fu il teatro dei primi disordini dei boxers e del massacro dei missionari belgi, e si spingerà, eventualmente, fino al luogo dove si è rifugiata la Corte imperiale.

LONDRA 6 (Reuter). Da Tientsin 30: Quattro ragguardevoli membri della setta dei boxers furono giustiziati oggi: due furono fucilati dai francesi e due decapitati dai giapponesi.

Fra breve partirà per Paotingfu, a 100 miglia all'ovest di Tientsin, una spedizione la quale dovrà durante la sua marcia punire tutti i villaggi nei quali i boxers commisero le prime violenze.

Si dice che per ordine di Li-Hung-Ciang, i soldati cinesi dovranno combattere nella provincia di Honan contro i boxers. I russi hanno l'intenzione di ristabilire la linea ferroviaria fino a Pechino.

Gli sbarchi a Sciangai.

LONDRA 6 (N). Il 14.o reggimento anglo-indiano è sbarcato a Sciangai. In seguito a ciò sbarcheranno oggi a Sciangai anche 450 uomini di truppe tedesche e 50 marinai austriaci. (Vedi *Piccolo della Sera* di ieri.)

BERLINO 6 (Wolff). Si telegrafa da Sciangai in data odierna: Oggi sbarcarono lo Stato maggiore e la 1.a e 3.a compagnia del 1.o battaglione del reggimento di fanteria tedesca sotto il comando del maggiore Graham. Le truppe furono ricevute dal console generale tedesco, da una compagnia d'onore e da una banda militare inglese.

Le truppe marciarono quindi attraverso la colonia europea, precedute dalla banda della squadra tedesca.

Altri sbarchi di truppe inglesi

FRANCOFORTE 6 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Sciangai: Il 4 corr. gli inglesi senza prima avvertire sbarcarono presso Skehs 350 soldati del genio e 118 uomini di cavalleria. Questi ultimi proseguirono in marcia forzata per Taku.

SITUAZIONE PERICOLOSA a Canton.

SCIANGAI 6 (Reuter). A Canton i disordini vanno facendosi sempre più gravi. Le botteghe degli indigeni che vendevano merci straniere furono saccheggiate. Regna vivissima inquietudine.

Corrono delle voci secondo le quali per la festa delle lanterne, che si terrà l' 8 corr., si preparerebbero grandi tumulti. Anche a Hongkong circolano fra i cinesi simili voci allarmanti.

Li-Hung-Ciang parte per Pechino.

LONDRA 6 (N). Si telegrafa da Sciangai: Anzichè il 18, come si diceva, Li-Hung-Ciang partirà ancor domani per Pechino. Il suo segretario, intervistato, disse che Li-Hung-Ciang ricevette messaggi confortanti da parte di diverse potenze, percui le difficoltà di aprire i negoziati apparirebbero appianate.

Ad Amoy. La questione del ritiro delle truppe.

BERLINO 6 (N). Il corrispondente speciale del *Lokal Anzeiger* ad Amoy telegrafa in data di ieri che i giapponesi e gli inglesi non hanno ancora ritirato le loro truppe; però la questione del ritiro è definitivamente risolta. La Camera di commercio di Amoy, impressionata dal ristagno del commercio, ha fatto passi per sollecitare il ritiro delle truppe estere. E' caratteristico il fatto che i cinesi attribuiscono il miglioramento nella situazione all'arrivo nel porto della cannoniera tedesca *Tiger*.

Combattimenti di pattuglie tedesche contro i boxers.

BERLINO 6 (Wolff). Il governatore di Chiao-Ciu telegrafa da Tsing-tau, in data di ieri, che una pattuglia del 3° battaglione di marina composta di 20 uomini sotto il comando dei tenenti Rettberk e Deubek, fu il 5 corr. attaccata presso Lautsun da 4 a 500 boxers. Questi ebbero da 30 a 40 morti.

I tedeschi non ebbero alcuna perdita.

COLONIA 6 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: Una pattuglia tedesca di 30 uomini fu attaccata al confine settentrionale di Kiao-Ciao da 1000 boxers, i quali dopo breve combattimento furono dispersi e respinti. I cinesi lasciarono sul terreno 30 morti. I tedeschi non ebbero nè morti nè feriti.

I racconti mirabolanti dei giornali cinesi.

COLONIA 6 (N). La *Kölnische Zeitung* riporta dai giornali cinesi notizie annuncianti strepitose vittorie cinesi sulle truppe internazionali. I giornali cinesi pubblicano inoltre descrizioni raccapriccianti di torture orribili, che si sarebbero inflitte agli ammiragli europei che i cinesi vogliono far credere caduti nelle loro mani.

La *Kölnische*, commentando queste notizie, scrive:

Queste voci di giornali cinesi ed i dispacci spavaldi di Li-Hung-Ciang all' inviato cinese a Londra, al quale annuncia che la Russia è stata persuasa dalla Cina a sgomberare Pechino, caratterizzano lo spirito predominante nel popolo cinese e l' effetto che la proposta russa ha avuto sui più alti funzionari cinesi.

Il giornale aggiunge doversi deplorare che le potenze abbiano anche solo avviato riguardo alla proposta della Russia uno scambio di note, perchè anche questo fatto viene interpretato dalla Cina come una prova di debolezza delle potenze europee.

Le forze internazionali in Cina.

BERLINO 6 (Wolff). Il secondo ammiraglio della squadra tedesca annuncia da Taku che fino al 25 agosto le singole potenze avevano sbarcato in Cina le truppe seguenti:

Germania: ufficiali 91, soldati 3150, cannoni 6, cavalli 344.

Inghilterra: ufficiali 218, soldati 6746, cannoni 25, cavalli 1897.

Austria-Ungheria: ufficiali 16, soldati 272, cannoni 2, cavalli 80.

America: ufficiali 181, soldati 5427, cannoni 17, cavalli 1289.

Francia: ufficiali 192, soldati 5186, cannoni 27, cavalli 570.

Italia: ufficiali 26, soldati 552 (?), cannoni 1, cavalli 10.

Circa le forze delle truppe russe non si sa nulla di preciso.

La spedizione italiana.

TAKU (via Cefu) 6 (Agenzia Stefani). Il 4 corr. è terminato felicemente malgrado il mare grosso e la distanza di 14 miglia, lo sbarco delle truppe italiane, di 400 quadrupedi e dei viveri della spedizione italiana.

La nave *Elba* è tornata qui da Sciangai; la *Calabria* va a Nagasaki per acquistare viveri e foraggi. A bordo del *Calabria* presero imbarco la marchesa Salvago-Raggi col figlio e con don Livio Caetani.

Gli italiani alla presa di Tientsin.

ROMA 6 (N). Una lettera di un ufficiale di marina sulla presa di Tientsin completa il rapporto del tenente Tanca. Dice che alle 4.30 il fuoco cinese rallentò. Allora fu disposto un attacco alla baionetta, che si compiè sotto un vivo fuoco di fucileria, frammisto a colpi di cannone, però inefficaci. La prima colonna s'avanza, e poichè gli spalti sono formati di terriccio e di paglia, facilmente con le baionette si scavano in essi gradini, sui quali si arrampicano ardimentosi i marinai, primi gli italiani, riuscendo a guadagnare la sommità, da dove si precipitano nell' interno, in mezzo a formidabili urrah, ponendo in precipitosa fuga i cinesi. La lettera narra quindi l'eroica morte del sottotenente Carlotto.

ROMA 6 (N). L' *Italia militare* dice di sapere che, in seguito alle concordi affermazioni di tutti i rapporti giunti al Ministero della marina circa l'azione veramente eroica del sottotenente Carlotto, l'ammiraglio Morin proporrà al re la concessione della medaglia d'oro al valore, da consegnarsi alla famiglia del defunto ufficiale.

Gli alti elogi di Seymour per le truppe tedesche.

LONDRA 6 (Reuter). Nella lettera indirizzata dall' ammiraglio Seymour al viceammiraglio Bendermann relativamente al contegno delle truppe germaniche che fecero parte della sua spedizione, è detto: „Non posso chiudere la mia lettera senza esprimere la mia ammirazione personale per la abilità e l' energia indefessa che il capitano Usedom dimostrò durante tutta la spedizione, e senza dire qui quanto altamente io apprezzi i servigi da lui resi. Durante la battaglia di Langfang, le truppe alleate furono comandate da lui; io mi trovavo distante alcune miglia. Fu in grazia del suo comportamento abilissimo e dei suoi preparativi per la ritirata dei singoli distaccamenti se fu scongiurata una catastrofe. Il coraggio e la disciplinatezza dimostrati da tutti gli ufficiali e soldati tedeschi furono degni delle alte tradizioni della Germania".

Una smentita.

BERLINO 6 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce l' affermazione di alcuni giornali inglesi, secondo i quali uno dei principi germanici avrebbe mosso all' imperatore Guglielmo delle rimostranze per la sua politica cinese.

Consiglio di ministri a Vienna.

VIENNA 6 (N). Nel pomeriggio ebbe luogo sotto la presidenza del dott. Körber un consiglio dei ministri.

Il conte Goluchowski ed il conte Welserheimb, ministro per la difesa del paese, furono ricevuti in udienza dall'imperatore.

Domani mattina alle 9 si terrà un altro consiglio di ministri, nel quale si decreterà formalmente lo scioglimento della Camera.

Il conflitto bulgaro-rumeno.

Un commento ufficioso tedesco.

BERLINO 6 (N). La *Post* pubblica una nota ufficiosa circa il conflitto rumeno-bulgaro, nella quale è detto: In questi circoli politici bene informati si attribuisce pochissima importanza alle notizie allarmanti messe in giro circa il nuovo conflitto scoppiato nella penisola balcanica. Fra altro si rileva che non vi potrebbe essere momento meno adatto del presente per rimettere sul tappeto la questione orientale; d'altronde si ritiene che i due Stati non sieno punto disposti a gettarsi a capofitto in qualche pericolosa impresa, tanto più che le loro condizioni finanziarie non permettono loro di sobbarcarsi a eccessive spese a scopi militari.

SOFIA 6 (N). L' *Agence telegrafique bulgare* dichiara inesatta la notizia pubblicata dall'*Agence roumaine* avere il ministro del commercio (incaricato della direzione provvisoria del ministero degli esteri) dichiarato all'agente diplomatico rumeno a Sofia che il Governo bulgaro è disposto a procedere, senza attendere la sentenza dei tribunali rumeni, contro i membri del comitato macedone accusati dalle autorità giudiziarie rumene di complicità nell'assassinio di Michaeleanu. L'agenzia rileva che il Governo bulgaro già al principio del conflitto aveva dichiarato di voler ordinare la punizione di tutti i colpevoli appena esso avrà in mano prove sufficenti per avviare la procedura penale.

Per il ritorno di lord Roberts.

LONDRA 6 (N). Il ritorno di lord Roberts dall'Africa meridionale sembra essere imminente. I cavalli da sella del generalissimo inglese sono già arrivati alla Città del Capo.

L'ANNUNZIO DELL'AVVENTO di re Vittorio.

BERLINO 6 (N). L'imperatore Guglielmo ha ricevuto nel pomeriggio, in forma solenne, la missione straordinaria italiana, presieduta dal generale Leone Pelloux, che gli partecipò l'assunzione al trono di re Vittorio Emanuele III. L'imperatore diede in onore della missione un pranzo a cui assistette pure l'ambasciatore Lanza.

I RESPONSABILI nel delitto di Monza.

ROMA 6 (N). Oggi furono deliberati i provvedimenti disciplinari a carico dei funzionari sottoposti ad inchiesta in seguito al regicidio e per le mancanze addebitate alla Questura di Firenze. Al sottoprefetto di Monza, Depieri, fu applicata la sospensione dall' ufficio e dallo stipendio per sei mesi; all'ispettore Galeazzi, oltre alla sospensione dall' impiego, viene sospeso anche lo stipendio per tre mesi; viene dispensato dal servizio il delegato Oliari di Monza; si censura la mancanza dall' ufficio di Questura di Firenze del questore Gotti, che è dispensato dal servizio; l' ispettore Minzione viene sospeso dall' ufficio e dallo stipendio per tre mesi; all' ispettore Mansini è inflitta l' ammonizione.

Galeazzi, ispettore che accompagnava re Umberto, e che fu colpito da punizione, perchè abbandonò il suo posto allo sportello della carrozza del re, domandò il collocamento a riposo, avendo compiuto 40 anni di servizio.

INCHIESTA A CARICO D' UN PRELATO.

ROMA 6 (N). Il guardasigilli ordinò al procuratore generale della Corte d'appello di Trani di recarsi ad Andria a fare un' inchiesta per accertarsi se sia vera la voce che monsignor Storiti siasi rifiutato di benedire il tumulo al funerale di re Umberto.

Partenza di anarchici per l' Europa.

Una bomba a Nuova York.

ROMA 6 (N). Telegrafano alla *Tribuna* da Nuova York: Le notizie di possibili nuovi attentati in Europa collimano con la partenza certamente indubbia di parecchi anarchici residenti agli Stati Uniti, per il continente europeo.

La scorsa notte un malvivente si introdusse nel palazzo arcivescovile di Nuova York e con brutale malvagità fracassò mobili, il ricco vasellame, e le argenterie, urlando a perdifiato che così si sarebbero dovuti distruggere i preti. La Polizia dovette durare non lieve fatica per impadronirsi dell' energumeno. La folla voleva linciarlo. L' arcivescovo Lorrigan per lo spavento è caduto malato.

Intanto la frazione di Harlem è in preda a panico indescrivibile, essendosi scoperta una bomba carica ch' era stata deposta sul binario del tramway elettrico. La bomba fu sequestrata dalla Polizia; verrà esaminata dai periti.

DIMOSTRAZIONE PAPALINA e controdimostrazione liberale A ROMA.

ROMA 6 (N). Stasera, finito il concerto in piazza Colonna, la folla, che aveva fatto la dimostrazione in onore del duca degli Abruzzi, si avviò lungo il Corso Umberto I, continuando a inneggiare a Casa Savoia. Intanto alcuni studenti clericali, raccolti sopra un terrazzo accanto alla chiesa di San Carlo al Corso, cominciarono a schiamazzare e gridare prima confusamente poi con maggior chiarezza e crescente vigore: *Viva Leone XIII, viva il papa re!* Gli studenti liberali e altre persone tra la folla, udite quelle grida, si fecero sotto il terrazzo e cominciarono a gridare: *Viva il re, viva Savoia, abbasso i clericali!*

Il duello di grida fra i due campi contendenti fece aumentare la folla agglomerantesi in Corso. Ciò non ostante gli studenti clericali commisero l' imprudenza, ciò che farebbe supporre che fossero un po' brilli, di scendere sulla strada. Nacque un tafferuglio impossibile a descrivervi. La colluttazione era pressochè generale, quando le guardie e i carabinieri, sopraggiunti, si gettarono fra i contendenti e e durarono fatica a ristabilire, se non l'ordine, almeno una calma relativa.

Due studenti clericali vennero arrestati e furono condotti al commissariato di po-

---

GIULIO MARY 39

VERGOGNE SEGRETE

Nella sala d'aspetto, Lefoint, che aveva voluto accompagnarli, prese a parte Luisa e le domandò:

— Vi vedo assai triste. Che cosa avete?

— Niente; forse l'incertezza di trovare lavoro a Parigi.

— Oh! tranquillizzatevi; mia sorella, la signora Marjolet, ve ne procurerà. Non è dunque questo che vi preoccupa. Vi, è qualche altra cosa. Perdonatemi se insisto, è perchè ho per voi molto interesse. Ma, nelle mie corse, ho scoperto un segreto: quello dei vostri appuntamenti misteriosi con Maurizio Fargeas, e questo segreto non è più tale dacchè il signor Maurizio ha chiesto la vostra mano.

Luisa era divenuta rossa come una ciliegia. Lefoint non vi fece attenzione.

— Come farà quel giovane a sapere dove siete andata? Come conoscerà il vostro indirizzo? Come potrà ritrovarvi a Parigi se nessuno gli viene in aiuto? Ebbene, se volete, sarò io che lo informerò. Andrò da lui e lo metterò al corrente. Quando vi sarete sistemati, spero che mi darete vostre notizie.

— Le vostre lettere andrò a portargliele. Le intenzioni di quel giovane sono oneste, poichè ha chiesto la vostra mano; d' altra parte, voi siete una brava giovane e si può avere piena fiducia in voi. E' per questo che non temo niente e che non credo di commettere una colpa servendovi da intermediario in una cosa così delicata. Accettate?

— Sì - diss' ella. - Raccontategli come siamo partiti....

Ella si arrestò, riflettè, e tutto ad un tratto.

— No, al contrario, nascondetegli tutto. Non gli dite nulla di questa spaventevole miseria. Ditegli soltanto che siamo partiti. perchè mio padre, dopo questo arresto e questa ingiusta accusa, voleva allontanarsi da Bois.... Ma del resto, di ciò che abbiamo sofferto, della nostra espulsione da casa, della nostra miseria, non una parola, promettetemelo!

— Sia, poichè lo desiderate, signorina Luisa.

E, dentro di sè, Lefoint diceva:

— In fede mia, ecco una promessa che durerò fatica a mantenere.... E non la manterrò, me ne guarderò bene!

In questo momento un treno arrivava alla stazione; la sala d' aspetto si aprì e i viaggiatori uscivano sulla panchina.

Luisa, la vecchia, Guebriand e Lefoint si abbracciarono cordialmente. Poi l' infermo e la famiglia salirono nel treno che ripartì, trasportando a Parigi, la grande città, una miseria, una disperazione di più.

E Lefoint, sulla panchina, lanciando un' occhiata alle sue grosse mani nere, ai suoi abiti di velluto rappezzato, diceva:

— Io sono un riccone in confronto a loro!

Erano appena due o tre ore che Guebriand era partito, quando Maurizio, lasciando il castello, si dirigeva a piedi verso la casetta degli espulsi. Egli era ancora sotto l' impressione lasciatagli dalla conversazione che aveva avuta col padre.

(Continua)

lisla, accompagnati da fischi assordanti e da epiteti intelegrafabili. Più tardi vennero rilasciati.

Il monumento al prete Cottolengo.

BRA 6 (N). E' qui giunto stamane il ministro dell'istruzione Gallo per assistere all'inaugurazione del monumento al sacerdote Cottolengo, opera dello scultore Fumagalli. Vi assistettero oltre al ministro, molti deputati, parecchi vescovi e sindaci, il prefetto della provincia, le autorità e grande folla.

Il ministro Gallo visitò poi la Mostra campionaria e quindi il Municipio, ove gli si offrì un banchetto. Parlarono applauditi il deputato Gianollo, il sindaco e quindi, applauditissimo, l'on. Gallo, che fece l'elogio di mons. Cottolengo e terminò mandando un evviva al re, di cui ricordò alcune parole, e concluse dicendo che la religione e la patria devono essere indissolubilmente legate.

Il canonico Cottolengo, a buon diritto, venne pareggiato al povero fraticello d'Assisi, quale angelo della carità. Quale importanza abbia in tutto il mondo la piccola Casa della Divina Provvidenza, come egli modestamente intitolava il primo rifugio posto sotto gli auspici di S. Vincenzo de' Paoli, non è necessario far oggi conoscere, e basta ricordare quanto se ne scrisse nel 1886 celebrandosi in Torino ed altrove il centenario del buon prete (nato a Bra il 3 maggio 1786). Vittorio Bersezio affermò allora che il Piemonte tra i suoi più umili figli annoverava due grandissimi eroi; Pietro Micca e Giuseppe Benedetto Cottolengo. Quello sacrificò spietatamente la sua vita per la salvezza della patria in pericolo; questi consacrò tutta un'esistenza di devozione. di abnegazione, di stenti ad un'opera di carità sublime. Oggi i ricoverati nel *Cottolengo*, così si chiama la Casa pia da lui iniziata nel 1828 con quattro modeste camerette, salgono ad oltre 4000, e l'istituto ha assunto l'esercizio dell'Ospedale per le malattie infettive „Amedeo di Savoia" fondato col concorso cospicuo del rimpianto Umberto I, oltre all'amministrazione delle *Orsoline* e delle *Genoveffe*, due altri istituti pii per le fanciulle povere pericolanti, imitati poi dalla marchesa Barolo con altra fondazione consimile.

UN'AGENZIA TELEGRAFICA FRANCO-PONTIFICIA.

ROMA 6 (N). La *Tribuna* dice di avere da fonte sicura che Rampolla sta studiando d'accordo con un gruppo d'uomini politici e finanzieri francesi, la fondazione in Roma d'un'Agenzia telegrafica internazionale, la quale, non solo dovrà servire agli intenti particolari del Vaticano, ma anche dovrà precedere le altre Agenzie nel dar notizie di ogni avvenimento politico, allo scopo di offrire una versione secondo i desideri della politica pontificia. Si sa pure che l'idea venuta di Francia fu accolta con diffidenza da Leone XIII quando essa era presentata solo dagli Assunzionisti. Ma ora che essa ha ricevuto l'adesione di tutti i gruppi cattolici, dai più legittimisti fino ai socialisti cristiani, la proposta ha avuto l'alta approvazione del pontefice.

In questi giorni appunto i rappresentanti di questi gruppi cattolici conferiranno con Rampolla presso il quale si recheranno i principali promotori dell'impresa che sono Napoleone Aubanel, noto industriale e il conduttore di pellegrinaggi Leone Harmel.

Un'altro candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

NUOVA YORK 6 (N). Oggi si radunarono qui 66 rappresentanti del Partito nazionale che, combattendo le candidature di Mac Kinley e di Bryan alla presidenza degli Stati Uniti, proporranno quale candidato del Partito nazionale il senatore Caffeay.

Alla carica di vice-presidente verrà portato come candidato Harrybald Howe.

Re Leopoldo va nel Congo.

BRUSSELLES 6 (N). Re Leopoldo si è imbarcato sul *yacht* reale *Alberta*, col quale farà un viaggio per lo Stato del Congo. Il re ha l'intenzione di risalire il Congo fino alle cascate di Stanley.

Il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

ROMA 6 (N). Nel mese venturo si darà un grande sviluppo ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele. Si attendono mille metri cubi di pietra di Rezzato.

PER LA FLOTTA ITALIANA.

ROMA 6 (N). Si conferma che il ministero della marina diede disposizioni perchè si proceda attivamente ai lavori delle navi che si trovano in cantiere, per averle compiute nel 1904. Delle nuove navi una sarà quanto prima messa in cantiere a Castellamare e un'altra a Spezia. Una terza è destinata all'Arsenale di Venezia, ma si attende che siano più progrediti i lavori in corso del *Ferruccio*.

Il disegno delle nuove navi è originariamente quello di *Benedetto Brin*, alquanto modificato per tener conto degli ultimi progressi.

Si conferma pure che per accordo fra il ministro del tesoro e quello della marina il capitolo „costruzioni" verrà portato da 24 a 31 milioni e forse 32; ciò per quattro anni a cominciare dal prossimo esercizio.

L'applicazione del telegrafo senza fili.

LONDRA 6 (N). La Società per l'esercizio del telegrafo senza fili sistema Marconi si è oggi riunita. Il presidente annunziò di aver firmato un contratto con l'ammiragliato per l'applicazione del sistema Marconi a 28 navi e a 4 stazioni navali

Un'altra spedizione polare.

PIETROBURGO 6 (N). La spedizione polare Borisoff è arrivata all'isola di Nowaja Zemlja, dopo aver passato lo stretto di Matockin Sciar. La spedizione si è costruita un'abitazione per svernare ed un osservatorio, nel quale già il 3 corr. furono incominciate le osservazioni meteorologiche. La spedizione si occuperà anche di studi botanici e zoologici. Fra breve i membri della spedizione si recheranno a bordo dell'*yacht* di Borisoff, *Meschta*, nel Mare Cario.

LA PESTE A GLASGOW.

GLASGOW 6 (N). Nell'odierno bollettino dell'autorità sanitaria si comunica che non sono avvenuti nuovi casi di peste. Delle persone ch'erano sotto osservazione medica, due sono state licenziate. Qui si crede di poter riuscire presto ad impedire la diffusione del contagio.

L'AJA 6 (N). Il Governo olandese ha ordinato una quarantena di 10 giorni per le provenienze da Glasgow ed ha in pari tempo proibito l'importazione di stracci e di vestiti usati da quella città.

Ammalati sospetti a bordo.

ABERDEEN (Scozia) 6 (N). Il piroscafo *Tragleäherm* è arrivato qui da Bergen con ammalati sospetti. Uno degli ammalati fu isolato. La nave fu disinfettata. Due altri ammalati furono messi in osservazione.

Disgrazia in una miniera.

BRESLAVIA 6 (N). Nel pozzo *Königsgrube* della miniera *Königshütte* quattro picconieri furono sepolti da masse di materiale franate all'improvviso. Uno rimase morto, due furono gravemente feriti ed il quarto fu estratto illeso.

Arresto per sospetto d'omicidio.

BUDAPEST 6 (N). Il *Magyar Orszag* ha da Neutra, che colà fu arrestato il vicenotaio Elemero Fuczessery sotto l'imputazione di assassinio. Alcune settimane or sono il Fuczessery si era recato a caccia col possidente viennese de Flesch, il quale fu trovato morto nel bosco. La famiglia del defunto che fece fare delle indagini avrebbe raccolto indizi, dai quali risulterebbe che il de Flesch fu assassinato proditoriamente dal vicenotaio.

LA SCOPERTA
d'una banda di falsi monetari. Banconote false da 100 fiorini.

BUDAPEST 6 (N). Stamane fu arrestato all'*Hôtel Royal* l'ex-avvocato dott. Zoltan Takats sotto l'accusa di far parte di una banda di falsi monetari. Contemporaneamente furono arrestate due altre persone, presso una delle quali si trovarono 280 banconote false da 100 fiorini.

Il dott. Takats, ch'è in concetto di persona molto intelligente, anni fa era sempre tra gli organizzatori di tutte le dimostrazioni più chiassose.

In seguito egli fu arrestato come manutengolo di una banda di ladri e subì una condanna di tre anni di carcere, perdendo naturalmente il titolo di dottore in legge ed il diritto d'esercitare l'avvocatura. L'anno scorso egli fu rimesso in libertà e d'accordo con una sua ex-amante, una pittrice, egli incominciò a fabbricare carta monetata falsa, dedicandosi, a quanto sembra, soltanto alla preparazione di banconote di 100 fiorini. La polizia messa sull'attenti lo pedinò per circa quindici giorni e dopo aver raccolto le prove ch'egli spacciava banconote false, procedette oggi al suo arresto.

BUDAPEST 6 (N). Nella faccenda dei fabbricatori di banconote false furono fatti a Budapest ed a Mezö Tur 10 arresti.

A Mezö Tur furono arrestati il possidente Francesco Balint, suo fratello Giuseppe Balint, impiegato di polizia, la loro madre ed un sergente di polizia.

BUDAPEST 6 (N). I falsi monetari arrestati qui hanno confessato di aver fabbricato banconote false per la somma di 2200 fiorini.

Le prime cedole avrebbero dovuto essere messe in circolazione ieri, ma i falsi monetari furono arrestati al primo tentativo.

Le note falsificate sono somigliantissime a quelle austriache, solo la tinta è più pallida.

Le banconote da 10 corone e da 10 fiorini.

VIENNA 6 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio generale della Banca a.-u. non fu avanzata alcuna proposta di cambiare il piede d'interesse.

Fu deliberato di incominciare il 20 corr. presso i due istituti principali e presso le filiali con l'emissione delle nuove banconote da 20 corone.

Il Consiglio generale si occupò pure della questione relativa alla circolazione delle banconote da 10 e deliberò di dirigere in proposito una nota speciale ai due ministri delle finanze per proporre, con riguardo alle necessità dei pagamenti, un aumento della somma stabilita a suo tempo dai ministeri per la circolazione delle banconote da 10 fiorini.

Le elezioni in Norvegia. 6 (N). Stando ai risultati delle elezioni degli elettori eletti per lo Storthing si può prevedere fin d'ora che le Sinistre guadagneranno 12 seggi e ne perderanno 6. Le Destre ne guadagneranno 6 e ne perderanno 12. Finora mancano i risultati di 41 collegi elettorali.

Il nuovo presidente della Columbia. NUOVA YORK 6 (N). La *Tribune* ha da Bogota che a presidente della Columbia fu eletto I. M. Marroquin. Quest'elezione non sarebbe però legale perchè Marroquin, che prima occupava la carica di vicepresidente, aveva fatto arrestare il 31 agosto p. p. poco prima delle elezioni il ministro dell'interno Palacios.

Elezione suppletoria. ZARA 6 (N). Nell'odierna seduta dietale suppletoria per il Collegio dei comuni foresi di Spalato-Trau-Almissa, riuscì eletto il notaio Camber del partito croato-nazionale.

Guglielmo II al barone Appel. VIENNA 6 (B). L'imperatore Guglielmo spedì al generale comandante e capo del Governo provinciale della Bosnia barone de Appel, in occasione del suo giubileo di 60 anni di servizio, il seguente telegramma: „Apprendo che Lei ha incominciato 60 anni fa la sua carriera militare così ricca di meriti. Le invio le mie cordiali felicitazioni per la sua festa giubilare. *Guglielmo*".

Pranzo di corte. VIENNA 6 (N). Questa sera ebbe luogo alla *Hofburg* un pranzo di corte al quale presero parte il gran coppiere del granducato di Oldenburgo, Wedel, il consigliere di delegazione bavarese Rhomberg, l'addetto militare germanico Bülow, il presidente dei ministri dott. Körber e parecchi alti dignitari.

Un conflitto fra il ministro delle ferrovie e la Meridionale. VIENNA 6 (N). La Meridionale ricevette poco tempo fa un decreto del ministero delle ferrovie col quale si imponeva alla Società l'esecuzione di vasti impianti nuovi. Nella seduta tenutasi ieri, la direzione della Meridionale decise di protestare contro il decreto ministeriale.

Ministro in viaggio. BUDAPEST 6 (N). Il ministro del commercio Hegedüs è partito per Parigi per visitare l'Esposizione.

Cavasola senatore. ROMA 6 (N). Si assicura che il prefetto Cavasola sarà nominato senatore con uno dei prossimi decreti reali.

Marina italiana. CIVITAVECCHIA 6 (N). Provenienti dalle esercitazioni a Gaeta, sono rientrati in questa stazione la r. nave *Volta*, col contrammiraglio Reynaudi, e 22 torpediniere.

Marina greca. TARANTO 6 (N). Sono qui giunte le navi da guerra elleniche *Archeivo* e *Evrotas* con gli allievi della Scuola navale.

Il concorso drammatico italiano. ROMA 6 (N). Il Bollettino del ministero dell'istruzione contiene le istruzioni per l'annunciato concorso drammatico. Le produzioni dei concorrenti dovranno rappresentarsi nei teatri di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Torino, Venezia, Napoli, Palermo e Roma. Gli autori dovranno rimettere al ministero prima del 31 dicembre, sette esemplari della produzione.

LO SVILUPPO DELL'ITALIA
sotto il regno di Umberto I.

Il comm. Monzilli, in uno studio, pubblicato nella „Rivista politica e letteraria", dimostra l'enorme progresso fatto dall'Italia nei ventidue anni di regno di Umberto I, mettendo a raffronto i dati statistici del 1878, con quelli di questi ultimi anni.

IL PROGRESSO CIVILE ED ECONOMICO.

Umberto I, scrive il Monzilli, lasciò una nazione divenuta non soltanto più grande per popolazione cresciuta di 5 milioni di abitanti, da meno di ventiotto a più di 32 milioni; ma eziandio più bella, più civile, più ricca. Chi percorra oggi, dopo 22 anni, le città italiane, dalle più grandi ed opulente alle più modeste, rimane ammirato innanzi allo sviluppo ed all'abbellimento edilizio, ai progressi igienici ed alla diffusione di quella decenza ed eleganza, il cui difetto era particolarmente rimproverato dagli stranieri che visitavano in altri tempi la Penisola.

VIE DI COMUNICAZIONE.

Al valico alpino del Cenisio fu aggiunto quello anche più importante del Gottardo e fra pochi mesi s'aprirà quello del Sempione. La rete principale ferroviaria fu compiuta nel continente e nelle due grandi isole; la rete secondaria ebbe largo svolgimento. Fu ingrandito il porto di Genova; furono ampliati e messi in assetto gli altri minori.

Le strade ferrate in esercizio nel 1878 misuravano 8176 chilometri, avevano avuto un movimento di 28.954.439 viaggiatori, di 7.507.114 tonnellate di merce a piccola velocità e di 2.229.357 di capi di bestiame ed avevano incassato, al netto delle tasse erariali, lire 154.824.226.

Ora la rete ferroviaria misura circa 16 mila chilometri, e il prodotto ascende a circa 300 milioni di lire.

La rete delle tramvie a trazione meccanica, nel 1878, aveva soli 8 chilometri; oggi essa è di oltre 3000 chilometri.

Le strade ordinarie nazionali, provinciali e comunali obbligatorie misurano più di 100.000 chilometri.

LE POSTE E I TELEGRAFI.

Nel 1878 gli uffici postali erano 4500; oggi sono 7800.

I telegrafi avevano nel 1878, 1450 uffici, una rete di 24.530 chilometri ed un movimento di 4.591.827 telegrammi all'interno e 371.794 all'estero; nel 1897-98 gli uffici erano 5868; la rete misurava 42.002 chilometri; i telegrammi ascesero per l'interno a 7.555.564, e a 1.039.770 per l'estero.

Nel 1878 non vi era ancora il telefono: oggi si contano più di 76 reti in servizio pubblico, con 14.000 abbonati e 90 posti ad uso pubblico; e vi sono 1020 concessioni in servizio privato, ecc.

IL MIGLIORAMENTO SANITARIO.

La legislazione di sanità pubblica, che ha avuta la sua maggiore esplicazione in questo periodo, ha molto contribuito, specie nei piccoli Comuni, al loro progresso. Oggi anche le più infime borgate hanno il loro cimitero; ogni Comune ha il suo ufficio sanitario.

La media della mortalità generale del Regno per 1000 abitanti, che nel 1877 era di 29.51, era scesa nel 1897 a 22.16 e il progresso è addirittura ragguardevole per alcune provincie, in cui la media è scesa fino a 16 per mille.

L'ISTRUZIONE POPOLARE.

Nel 1878 le stanze scolastiche diurne erano 39.702 con 1.830.749 allievi. Nel 1895-96 le stanze scolastiche erano già 50.526 con 2.370.349 scolari.

LE SCUOLE INDUSTRIALI, I GINNASI LE UNIVERSITÀ.

Molto importante fu l'incremento delle scuole professionali, destinate a formare gli operai e gli artieri. Le scuole di agricoltura vennero istituite ed ordinate legislativamente parecchio tempo dopo il 1878; sono ora 34 con 1486 allievi. Le scuole professionali e di arti e mestieri, nel 1878 erano 17 con 1258 allievi; nel 1896-97 ascendevano a 202 con 32.522 allievi.

I Ginnasi, nel 1877 contavano 10.423 allievi e nel 1895-96 59.578; i Licei, nello stesso periodo, videro progredire il numero dei loro studenti da 5684 a 17.689. Le scuole tecniche (Reali) che erano 323 con 22.128 studenti, salirono a 381 con 37.305 studenti. Gli Istituti tecnici si elevarono, da 70 con 6783 studenti, a 74 con 10.874 studenti.

Nelle Università, dal '77-78 al '97-98, gli studenti crebbero da 9364 a 22.540.

LA STAMPA.

La diffusione della cultura è indicata pure dalle pubblicazioni di ogni genere. Il numero dei giornali e delle riviste, che era di 775 nel 1871, crebbe a 1378 nel 1883, 1901 nel 1895, di cui 479 politico-religiosi, 156 religiosi non politici, 202 agrari e industriali, 142 letterari, storici ecc., 27 di scienze naturali e fisiche 1138 di medicina e chirurgia.

Nel '77 si pubblicarono 1348 opere; 7536 nel 1899, riguardanti: 1136 l'agricoltura, l'industria e il commercio; 961 l'istruzione e l'educazione; 647 la storia e la geografia; 459 le scienze politiche e sociali; 392 la filosofia e affini; 1031 la medicina.

★

Si può dunque a ragione affermare, col Monzilli, che gli ultimi ventidue anni della vita italiana, sotto il regno di Umberto I, furono contrassegnati da un enorme sviluppo civile, sociale ed economico, e che Umberto morendo ha lasciato un'Italia più grande, più civile, più ricca.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Come furono promosse altrove le case operaie. - Altre esigenze. Chi ci ha seguito sin qui, non avrà certo bisogno di altre parole per persuadersi come la inchiesta statistica generale degli abitati sia il primo indispensabile passo alla soluzione del problema edilizio, e come senza questa richiesta non sia possibile uscire da quel *pressapochismo* e da quella incertezza, che contraddistinguono necessariamente il medico che si accinge a curare una malattia di cui sa soltanto ch'essa affligge il paziente, ma della quale non abbia fatta la diagnosi.

I precedenti articoli ci hanno dimostrato come altri Comuni, le cui condizioni edilizie non erano gran fatto migliori delle nostre, sieno stati guidati da questo lavoro preliminare alla compilazione di regolamenti sull'uso delle abitazioni, all'ordinamento della ispezione stabile delle case, alla compilazione di regolamenti edili e di piani regolatori, non meno che a lavori di sventramento, fra i quali va particolarmente notato lo sventramento della città vecchia di Amburgo; - opere queste nelle quali la inchiesta precedentemente compiuta rese possibile la corrispondenza alle condizioni di fatto e ai bisogni presenti e futuri delle varie città.

Ma stabilite a mezzo del piano regolatore le linee fondamentali, entro alle quali debba svolgersi lo sviluppo edilizio della città, - imposte col regolamento edile alle varie fabbriche le regole della igiene e della sicurezza che non solo la teoria ma anche la pratica avranno suggerito in varia misura per le varie specie ed ubicazioni degli edifizi, - assicurato, col regolamento di polizia sulle abitazioni e con la ispezione stabile, che la ingordigia degli uni e la incuria degli altri non deludano le leggi e non rendano vani i provvedimenti adottati, - il Comune non potrà sottrarsi al compito di promuovere in vario modo lo sviluppo di quella parte delle abitazioni che è destinata ad offrire comodità, salute e anche moralità alla classe media e operaia della cittadinanza.

★

Varii sono i metodi prescelti altrove per giungere a tale risultato.

I Comuni hanno cercato di sovvenzionare società e consorzi che avevano di mira la costruzione di case senza scopi di lucro. Questo sistema ha trovato molta estensione e ha dato anche buoni risultati nelle provincie renane. Come si desume da un rendiconto per l'anno 1898-99, ben 64 fra le maggiori città germaniche e 5 svizzere avevano soccorso l'opera di queste società col cedere loro gratuitamente o a prezzi ridotti fondi di fabbrica. In parecchi luoghi, come Dortmund ed Erfurt, Hannover e Lipsia, questi fondi venivano offerti pubblicamente a chi si obbligava di costruire case della forma, della capacità e alle condizioni più favorevoli al di sopra di quelle stabilite dai Comuni. In altri luoghi ancora (Eisenach) i Comuni comperarono grandi tratti di terreno, che poi vendettero in appezzamenti minori a prezzo di costo, che riusciva notevolmente più favorevole del prezzo solito per acquisti piccoli. Altrove (a Costanza) furono venduti agl'impiegati comunali a prezzo mitissimo terreni comunali per la costruzione di proprie case.

Altri comuni hanno preferito invece di partecipare all'attività dei sodalizi e consorzi edili con l'acquisto di azioni, sistema questo diffuso egualmente a quello della vendita o cessione gratuita di fondi, nelle provincie renane. Altrove concedettero prestiti a modiche condizioni, sovvenzioni ecc. a privati e a società tendenti alla costruzione di case nei sensi voluti dal Comune. Così Lipsia ha fatto a tale scopo un prestito di 100.000 marchi, Kaiserlautern di 150.000 marchi da concedersi poi ad operai al 3 p. c. e verso estinzione in 30 anni. Senza parlare dei prestiti chiesti ricorrentemente al Parlamento germanico - l'ultimo era di 5 milioni - a Düsseldorf fu presentata il 24 aprile di quest'anno all'assemblea dei delegati della città la proposta di assumere un prestito di ben 20 milioni di marchi per concessione di altrettanti mutui ipotecari su fondi e case entro la città. La proposta venne accettata ed approvato un regolamento e un piano per la concessione di questi mutui, che non dovranno oltrepassare il 60 p. c. del valore delle realità date in ipoteca.

Qua e là i Comuni facilitarono la costruzione di case con esenzioni parziali o totali dalle spese per costruzione di strade, marciapiedi e canali, condutture d'acqua e di gas, oppure con lo stabilire dei premi per la costruzione di case sul disegno voluto dal Comune e in località espressamente stabilite.

Altra forma di promuovere lo sviluppo regolare della edilizia cittadina si è la costruzione di case in propria regia da parte del Comune; - sistema questo che, sanzionato in Inghilterra fin dall'anno 1880 col *Housing of the working classes Act*, ha fatto sì che il Comune di Londra possa oggi dare alloggio in proprie case a 10000 persone, con una rendita netta per il Comune di 1322 lire sterline all'anno. Manchester, che ha una popolazione nove volte minore di Londra, ospita nelle *municipal housing* 24000 persone. Oltre che in Inghilterra, questo sistema è molto diffuso in tutta la Germania e nella Svizzera, dove non c'è luogo maggiore che non abbia costruito case municipali, sia amministrandole poi in propria regia, sia vendendole a comode condizioni di pagamento. Venezia, per citare un esempio molto vicino, ha assunto nel '96 un prestito di 500.000 lire presso la Cassa di risparmio fiorentina per la costruzione di case moderne.

Naturalmente questo sistema presenta i suoi inconvenienti nella circostanza che spesso le costruzioni in regia comunale costarono troppo; ciò che però venne evitato dopo le esperienze fatte in Inghilterra e in Germania.

★

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti. A Trieste qualche cosa in questo campo si è pur fatto. La Società costruttrice di edifizi popolari e l'Istituto di assicurazione per gl'infortuni sul lavoro hanno costruito dei complessi di case operaie.

Ma non è a questo che deve limitarsi, nè a questo tendere l'attività del Comune. Adottando o l'uno o l'altro dei sistemi accennati più sopra, esso deve esercitare una funzione coordinatrice di tutto quanto lo sviluppo edilizio della città entro le linee generali del piano regolatore e fino al soddisfacimento dei bisogni di tutte quante le classi della cittadinanza.

Abbiamo detto di proposito: *fino* al soddisfacimento dei bisogni di tutte le classi della cittadinanza. Perchè non deve succedere ciò che altrove è stato causa di rovine economiche pubbliche e private, che cioè all'assoluta mancanza di quartieri comodi ed igienici ne succeda una tal pletora da originare le così dette crisi edilizie. E non deve neanche avvenire che per promuovere di più un genere che l'altro delle costruzioni, si crei un'altra specie di squilibrio, non meno dannoso di quello cui si volle rimediare.

E' necessario insomma - e non è colpa nostra se ogni nostro articolo si chiude con la stessa constatazione - è necessario conoscere i bisogni del paese, perfettamente e a fondo, per vedere di che specie di abitazioni si senta mancanza e in quali proporzioni, e in quali località.

E questa conoscenza non può essere data che dalla inchiesta generale sulle abitazioni che deve ritrarre, lo ripetiamo, nella chiara luce delle cifre tutte le condizioni tecniche, igieniche e morali degli abitati; le relazioni fra superficie e capacità e numero di abitatori; contenere opportuni raffronti tra i vari rioni, l'esame degli affitti pagati, dei capitali impiegati nelle costruzioni e delle rendite colle relazioni fra le condizioni degli edifici dei vari rioni e le malattie e le mortalità nei medesimi.

Ma come debba essere fatta questa statistica delle abitazioni, affinchè costituisca realmente la base della riforma edilizia, vedremo in un prossimo articolo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Tomaso Bruna, dall'addolorato fratello Giacomo cor. 200.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria ved. Devescovi, dalla sig.a Fanny Forti cor. 15, dalla famiglia Pollanz cor. 10.

Per onorare la memoria del defunto sig. Achille Liebman, dal sig. Edgardo Morpurgo cor. 25.

Dai signori G. B. e B. B. cor. 10; dagli amici radunati da Ferrant, per un lieto avvenimento di Giovannin cor. 5.

— Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero: Dai signori Fratelli dott. Waiz, di Cormòns, proprietari dello Stabilimento Balneare di Roncegno corone 620.94, quota devoluta alla „Lega Nazionale" sul ricavo di due feste di beneficenza.

— Alla Direzione centrale, sezione adriatica, fu elargita, pro gruppo di Gorizia, 1 lira dal sig. Ernesto Fano, per un biglietto favoritogli dal sig. P. Piani per la commemorazione di Re Umberto a Gorizia.

I sentimenti... cattolici del congresso cattolico croato! Allorchè, rilevando la adesione del vescovo di Trieste-Capodistria mons. Sterk al congresso cattolico croato di Zagabria, abbiamo accennato al carattere di dimostrazione politica che quel congresso avrebbe avuto, non prevedevamo certo che quel carattere si sarebbe manifestato in modo così chiassoso, come risulta dalla relazione pubblicata dalla *Neue Freie Presse* di mercoledì - relazione che desterà oltre a tutto il resto, un senso di ilarità per queste buffe commedie - e che traduciamo testualmente:

„Il congresso cattolico croato - scrive il giornale viennese - sta sotto gli auspici del vescovo Strossmajer di Diakovar. La frenesia, con cui fu salutato e acclamato il vescovo jugoslavo, era giunta a tale, che un congressista, il quale si permise di interrompere quelle acclamazioni con un evviva al papa Leone XIII, venne insultato e minacciato d'esser gettato fuori. Ciò non impedì però all'assemblea di iniziare la sua attività con una risoluzione a favore del ristabilimento del potere temporale del papa. Ignoriamo se siano stati i riguardi alla Triplice a indurre i fili del telegrafo ufficiale a non prender nota di questa risoluzione.

„Nella odierna seduta del congresso, l'amministratore parrocchiale Wucetic propose la nomina di un comitato per l'esame della questione del patrono. Egli desidera cioè che venga abolito il patronato di Santo Stefano e sostituito con quello di San Gerolimo e che il giorno di Santo Stefano non sia più neppur festa comandata..."

Non c'è che dire: un congresso di vescovi, di preti e di fedeli cattolici che maltratta un povero ingenuo che acclama il papa e nel quale un sacerdote propone la detronizzazione di un santo per motivi politici, è proprio una riunione edificante; ed i fedeli della diocesi hanno proprio motivo di compiacersi dell'adesione fatta a quel congresso da mons. Sterk!

Nuptialia. La gentile signorina Irene Baschiera si è unita in matrimonio col signor Giacomo Bidoli.

Congratulazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal signor Carlo Kenig in sostituzione di fiori sulla bara dell'angioletto Riccardo Moretti, c. 4 a favore della Cassa di protezione per agenti al dettaglio.

— La famiglia Lustig elargì c. 20 alla Guardia medica per onorare la memoria del signor Achille Liebman.

Civico Liceo femminile. L'iscrizione delle allieve al civico Liceo femminile avrà luogo nei giorni 24, 25 e 26 settembre, dalle 9 ant. a mezzogiorno.

Per gli esami d'ammissione e riparazione sono fissati i giorni 27, 28 e 29; l'apertura dell'anno scolastico seguirà il 1. ottobre e col 2 ottobre principierà l'istruzione regolare.

Per l'ammissione al primo corso preparatorio richiedesi, di regola, l'età di anni sei compiuti. Fanciulle, che non abbiano ancora compiuto il sesto anno d'età, possono essere accettate sotto quattro condizioni: 1. che abbiano già compiuto il quinto anno d'età; 2. che sieno mature di corpo e di mente svegliata; 3. che colla loro ammissione non venga sorpassato il massimo legale delle fanciulle stabilito per ogni singolo corso; 4. che vi sia il permesso dell'autorità scolastica locale.

Il punto primo è da constatarsi con la fede di nascita; la maturità di corpo dal protofisico della città o dal medico distrettuale; la svegliatezza di mente dal direttore della scuola.

Tanto le allieve che chiedono l'ammissione al primo corso preparatorio, quanto le altre che vengono all'iscrizione per la prima volta, devono essere accompagnate dai loro genitori, o da chi ne fa le veci,

e presentare: 1) la fede di nascita (di battesimo), 2) l'attestato di vaccinazione o di rivaccinazione, 3) la dichiarazione medica - per le scolare che vengono da altra scuola basta quella della Direzione - d'essere immuni da oftalmia, 4) e, se hanno frequentato altra scuola publica, l'attestato dell'ultimo semestre.

Quelle scolare che vengono da una scuola publica con lingua d'istruzione italiana sono ammesse nel II e III corso preparatorio senza esame alcuno; nel IV e V dando l'esame di lingua tedesca; nel I, II e III corso liceale dando l'esame nelle lingue italiana, tedesca, francese; negli altri corsi liceali dopo un esame di tutte le materie.

Quelle che hanno frequentato una scuola con altra lingua d'insegnamento devono inoltre dimostrare, ove se lo ritenga necessario, la perfetta conoscenza della lingua italiana.

Per gli esami d'ammissione non si paga tassa alcuna.

Hanno pure l'obbligo di annunciarsi alla Direzione per essere regolarmente inscritte anche le allieve già appartenenti a questo Liceo e che intendono di proseguire al corso superiore.

All'atto dell'iscrizione le allieve dei cinque corsi preparatori dovranno pagare la tassa del primo mese scolastico con 8 cor.; quelle dei corsi liceali e del corso di perfezionamento con 12 cor., più una corona per la biblioteca.

Il pagamento dei successivi mesi dovrà essere effettuato sempre il 15 d'ogni mese.

Premi del Ministero dell'istruzione per artisti d'ingegno. Pel conferimento di stipendi in favore di artisti d'ingegno, privi dei mezzi necessari al loro perfezionamento, vengono invitati artisti di musica, di poesia e delle arti figurative, pertinenti ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, che credono d'avere dei titoli al conferimento d'uno stipendio, a presentare le relative istanze alla Luogotenenza al più tardi fino al 20 settembre.

Possono concorrere - con esclusione degli apprendisti e professionisti d'arte - solo artisti che lavorino di proprio impulso.

Le istanze dovranno contenere: 1. Una descrizione dell'andamento nella coltura artistica e delle condizioni personali degli aspiranti (luogo di nascita e pertinenza, età, stato, domicilio, condizioni finanziarie). 2. L'indicazione del modo in cui l'aspirante intende impiegare lo stipendio pel suo ulteriore perfezionamento. — 3. L'esibizione di saggi artistici degli aspiranti, di cui ogni singolo dovrà essere contrassegnato col nome dell'autore.

Società dei tipografi ed arti affini. La Federazione centrale delle Società dei tipografi, fonditori di caratteri ed arti affini dell'Austria, pubblica, in traduzione italiana del sig. G. Oliva, la Relazione sulla attività per l'anno 1899 con uno sguardo retrospettivo sull'attività generale delle Società federali dall'epoca della loro fondazione.

Dalle tabelle statistiche che accompagnano la relazione, si rileva che nelle nostre province entrarono nel decorso anno nella Società 56 soci nuovi, ne uscirono 67 con una diminuzione, quindi, di 11 soci, per cui alla fine dell'anno il numero complessivo dei soci della Federazione provinciale che ha sede a Trieste, ascese a 291, mentre i non soci erano 58.

Col primo di gennaio entrò in attività presso tutte le Società la mediazione di lavoro, che diede ottimi risultati. Nella nostra Società provinciale il minimo dei disoccupati si ebbe nella quarta settimana di dicembre (3), il massimo nella prima settimana di giugno (33).

Delle 29 officine esistenti nelle tre province ben 28 osservavano la tariffa concordata fra operai e padroni; relazione, nella quale queste province vengono superate solo dal Salisburgo, dove tutte le officine esistenti hanno aderito alla tariffa.

La media delle mercedi era fra noi di corone 36·84 per i direttori e proti, 42·57 per correttori e revisori, 24·89 per compositori d'opere e di giornali a stipendio fisso, 31.46 per i compositori a cottimo, 26·15 per i macchinisti, 22·80 per gli impressori, 14·53 per gli operai ausiliari maschi e 6·42 per le operaie ausiliarie. In tutte le officine dell'Austria, con piccole eccezioni, era introdotto l'orario di nove ore. Non si ebbero, nel nostro territorio sociale, scioperi, nè vennero introdotte macchine compositrici.

Gl'introiti della Società provinciale di Trieste ascesero per quote sociali, buone entrate, interessi di capitali ecc. a corone 22.617·54, le spese a cor. 22.770·02, delle quali 17.845·60 per sussidi a temporaneamente inabili al lavoro, a disoccupati, per trasloco, per assoluta inabilità, per funerali, per sussidi ad orfani ecc. Il patrimonio sociale ascese alla fine dell'anno a cor. 29.225·32, cioè a cor. 100·43 per ogni socio.

Arrivo. Ieri nel pomeriggio si ormeggiava nel nostro porto il *yacht* della marina da guerra „Pelikan" proveniente da Pola.

★ Il luogotenente conte Goëss, arrivato ieri mattina da Vienna, si recava nel pomeriggio a far visita al contrammiraglio cav. de Brosch a bordo della nave da guerra Carlo VI.

Per le regate. Sono arrivati ieri molti dei canottieri iscritti alla regata che si terrà domani alle 3 e mezzo del pomeriggio lungo la riviera di Barcola. Fra questi, i canottieri della „Bucintoro", e lo skiffista veneziano Barbieri, che parteciperà alla gara per il Campionato dell'Adriatico, la quale avrà inoltre per concorrenti il signor De Col, del „Lario" di Como, il conte Moroni, del „Remo" di Roma, pure già arrivati a Trieste, il sig. Gerli, campione d'Italia e il sig. Graf di Fiume, che sono attesi per oggi.

Dalla sua istituzione in poi, questa corsa non aveva ancora mai raccolto così numerose e importanti iscrizioni dal di fuori. La gara si prevede quindi interessantissima, specialmente per la lotta accanita che si accentuerà senza dubbio fra il sig. De Col, detentore del campionato dell'Adriatico, e il signor Gerli vincitore quest'anno del campionato italiano.

L'attrattiva della regata è resa quest'anno di nuovo più acuta dalla *rentrée* delle società tedesche, e cioè la „Hansa" e l'„Eintracht", che avranno a competitori l'„Unione Ginnastica", la „Bucintoro" e la „Libertas" di Capodistria. Mancano alla riunione i simpatici e vittoriosi canottieri baresi, i quali, avendo partecipato alle regate internazionali di Parigi, non hanno fatto in tempo a mandar qui le loro barche. Si contava pure sull'intervento di canottieri romani e genovesi, ma anche questi ne furono impediti dallo stesso motivo. Sarà dunque per un altro anno.

In complesso, se la regata di domani non raggiunge per numero d'iscrizioni le più brillanti di alcuni anni addietro, si presenta però ricca di attrattive per la qualità degl'iscritti, esercitatisi in un lungo e ben diretto *training*, e sopratutto per lo speciale interesse che offre la corsa degli *skiffs* per il Campionato dell'Adriatico.

Alla sera la Società delle Regate offrirà una bicchierata ai canottieri.

Concerto della banda dei corrigendi. La banda dei corrigendi e della Pia Casa dei poveri darà stasera alle 7.30 il concerto nel Giardino Pubblico, che lunedì dovette essere sospeso all'ultimo momento causa la pioggia. Il programma del concerto è quello già pubblicato.

Depositi giudiziari. Secondo una statistica pubblicata ora dal Ministero della giustizia, nelle nostre province i depositi giudiziari ascendevano alla chiusa dell'anno 1899 a 17,922,880 fiorini, dei quali ben 13,796.609 fiorini appartenevano all'ufficio dei depositi giudiziali di Trieste.

Nella Dalmazia i depositi giudiziali importavano fiorini 3,257.530.

Pubblicazione. Il nostro concittadino prof. Lionello Levi, libero docente di filologia alla r. Università di Bologna, ha dato alle stampe una versione del „Carme secolare" di Orazio, nonchè di tre odi di Bacchilide, poeta greco del quale fin'ora si conoscevano solo pochi frammenti. Recentemente fu rinvenuto in Egitto un papiro contenente venti odi di Bacchilide, e il prof. Levi è il primo a darne un saggio di traduzione italiana.

Tanto nella versione rimata dal greco, quanto in quella, in metro saffico, dell'arduo „Carme secolare", scoglio di tutti i traduttori del poeta di Venosa, il prof. Levi sa unire la più rigorosa fedeltà al testo ad una squisita eleganza nella forma e nella fattura dei versi.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo italiano „Barletta" cap. G. Morisco da Marsiglia, scali e Bari, con 34 passeggeri; il piroscafo inglese „Syria" cap. Cawcutt da Londra e Venezia; il piroscafo a. u. „Dalmazia" cap. Paolettich da Fiume con 15 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Almissa" per la Dalmazia, „Memfi" per Corfù, Costantinopoli e Costanza; il piroscafo italiano „Bulgaria" per Costantinopoli; i piroscafi a. u. „Nord" per Bordeaux, „Iadro" per Metcovich, „Vila" per Cattaro, e „Dubrovnik" per Bari.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Adria" arrivò il 4 a Malta da Reggio, il „B. Kemeny" arrivò il 4 a Cardiff da Rouen, il „Kate" cap. A. Nicolich arrivò il 4 a Hull da Odessa, il „Superbo" arrivò il 29 a Stocolma da Marsiglia, il „Lacroma" arrivò il 2 a Nuova York da Trieste, il „Sofia Brailli" partì il 1° da Fleetwood per Ardrossan, „l'Urania" partì da Costantinopoli per Napoli, l'„Atlantico" cap. Gerolimich proveniente da Cardiff, passò Lundy diretto ad Ancona, l'„Etelka" proveniente da Batum passò Gibilterra diretto ad Anversa, il Matyas Kiraly" proveniente da Swansea e il „Szecheny" proveniente da Fiume passarono Gibilterra il 4, il primo diretto a Venezia e il secondo diretto a Rouen; lo scooner „Carattere" cap. Giadrossich, arrivò a Fiume proveniente da Kilindria, il bark „Ban Mazzuranich" cap. Pesely arrivò a Carabelle il 24 agosto proveniente dall'Avana.

★ Il piroscafo inglese „Pocasset" passò Sagres diretto a Trieste; e il piroscafo inglese „Veria" cap. Crasser partì il 4 da Genova per Trieste.

Un nuovo transoceanico. La ditta Tarabocchia ci comunica che un telegramma da Londra le annuncia essersi eseguite ieri le prove di velocità del nuovo piroscafo italiano *Savoia* costruito per conto della Società di navigazione „La Veloce." Alle prove assisteva un delegato del Governo italiano. Le prove ebbero uno splendido risultato, giacchè il piroscafo sviluppò una velocità di oltre 17 nodi all'ora.

Il *Savoia* farà i viaggi regolari da Genova a La Plata, e questo sarà certamente il più veloce ed il più elegante piroscafo che navighi per il Sud-America.

Altre notizie marittime. Il comandante del piroscafo francese „Campania", arrivato all'Havre dal Madagascar, riferisce che il 28 luglio nei paraggi del Capo di Buona Speranza fu assalito da violentissima tempesta, in conseguenza della quale ebbe spezzato il timone. Il piroscafo rimase per cinque ore in balìa del mare, ma, ritornata la calma, potè appoggiare a Porto Elisabetta, dove gli furono fatte le necessarie riparazioni.

— Il postale francese „La Bretagne", partito dall'Havre per Nuova York, aveva da poco passato l'avamporto, quando si manifestò un guasto alla macchina. Fatte le debite segnalazioni, due rimorchiatori si recarono in suo aiuto e lo rimorchiarono in porto, dove sarà prontamente riparato il guasto.

— Il veliero italiano „Alberto", arrivato a Messina il 3 corr. da Pensacola, in causa dei cattivi tempi incontrati, perdette parte del carico di legname.

— Il bark italiano „Felice Anastasio", in viaggio da Sundswall per Oneglia, si è investito il 3 corr. a Calais ed ora è pieno d'acqua.

★ *Navi incontrate.* „Star of Germany", bark inglese, diretto a levante, in lat. 38° 35' Nord e longit. 29° 26' Ovest, giorno non indicato, dal vapore „Kaiser Wilhelm II", arrivato a Genova da Nuova York.

— „Venere" brigantino a Palo di Venezia, capitano Vianello, partito l'8 agosto da Trapani per Halifax, incontrato a 60 miglia a levante dallo Stretto di Gibilterra, data non indicata, dal vapore inglese „Royal Echange", arrivato a Savona da Glasgow. A bordo tutto bene.

★ Il piroscafo a. u. „Vienna", fino a pochi giorni or sono di proprietà della Società austro-americana, è stato venduto ad armatori italiani. Il „Vienna" (ex inglese „Gulf of Mexico") costruito a Greenock nel 1883, ha un registro di 3173 tonnellate lorde e 2033 nette; misura metri 101.98 di lunghezza, 12.31 di larghezza per 7.71 d'altezza, con una macchina della forza di 368 cavalli nominali.

Serata di beneficenza. La Società del Coro cittadino ci informa che domani sera darà un concerto vocale e istrumentale nel restaurant „Ai due moreri" in campo S. Giacomo, di cui il netto ricavo andrà a favore dei sei orfanelli dell'operaio Domenico Eva.

A porte chiuse. Comparve ieri al Tribunale provinciale l'ex domestico Antonio S., accusato del crimine ex § 129 litt. b.

In esito al dibattimento che fu tenuto con esclusione della pubblicità, il S. fu condannato a 4 mesi di carcere duro.

Non era un isolano, ma un triestino. Abbiamo ricevuto stanotte la visita del signor B., del quale abbiamo narrato ieri la lunga scarrozzata per la città e relativa contestazione al cocchiere per il pagamento. Il signor B., che ci tiene molto all'esattezza, ha fatto, con non lieve disagio, di notte, la traversata da Isola a Trieste in una barca a vela, per venire subito qui a rettificare alcune delle circostanze emergenti dalla nostra relazione.

La prima di queste è che il signor B. non è isolano ma bensì triestino, presentemente domiciliato a Isola. Questa potrebbe forse parere al lettore una circostanza di poco rilievo, ma avrebbe torto chi giudicasse questo genere di cose con criteri puramente oggettivi: una cosa è più o meno importante a seconda del modo di pensare, di vedere e di sentire di ciascun individuo. Andiamo dunque avanti. Il signor B., triestino dimorante a Isola, noleggiò la vettura dell'Ipavitz ad ora e la tenne per cinque ore, dalle 9 del mattino alle 2 del pomeriggio. Venuto... il quarto d'ora di Rabelais, egli significò bensì al cocchiere che non aveva con sè il denaro per pagarlo, ma non è punto vero che l'automedonte chiamasse due guardie per farlo condurre in Polizia; fu lo stesso signor B., che invitò il cocchiere a recarsi con lui in Polizia per ivi constatare la propria identità, a garanzia del pagamento dell'importo dovutogli, che sarebbe stato eseguito il giorno dopo.

Il sig. B. nega inoltre che il cocchiere, ad una certa ora del giorno, avesse potuto sentire gli stimoli della fame, perchè dichiara di aver pagato per lui 1 fiorino per il pranzo. E' vero poi che lo incaricò di comprare cinque sigarette *sport*, ma in corrispettivo assicura di aver dato all'Ipavitz una corona. E questo si chiama far le cose alla grande. Il sig. B. rettifica pure altre circostanze di ancora minor conto, ma vorrà consentirci che per amore di brevità sorvoliamo, tanto più che abbiamo ampiamente accolto quella che sembrava stargli più a cuore, e cioè che egli non è un isolano, ma bensì un triestino dimorante a Isola.

La storia di due pollastri. — Mi no me dago pati! No i iera gnanca fora de la porta che mi ghe son corsa drio, e sti fioi de cani i iera za sparidi!

Questo ragionamento lo faceva, stizzita, la cuoca Ernesta Ornich, occupata nella trattoria „Gallipoli", sita in via del Ponte N. 2, quando, l'altra settimana, essendole scappati due pollastri sulla via, ella, corsa subito fuori, non li aveva più trovati. E la cuoca, ch'era responsabile dei due bipedi piumati, di proprietà della padrona della trattoria, non riusciva a darsi pace. Ruminava nel suo cervello giorno e notte dove mai potessero essere andati a finire i due polli.

— In padella! le rispondevano tutti, quando aveva la disgrazia di raccontare la sua avventura; e tutti per giunta le ridevano in viso. Ciò fece sì che ella vieppiù si ostinasse nelle ricerche, fino ad attivare un'inchiesta poli...ziesca, per proprio conto.

Ella sospettava che i due polli fossero stati presi in qualche locale vicino dove si fossero rifugiati, e incominciò a stringere amicizia con le serve occupate negli stessi. Da una di queste sue nuove amiche venne così a sapere che i due pollastri li aveva presi un'ostessa della medesima via e che ella, tirato il collo ai due profughi, li aveva bel bello arrostiti e smerciati.

La Ornich corse difilata dall'ostessa chiedendo conto dell'*affaire*, ma questa prima mostrò di cadere dalle nuvole, poi finì col mandare la cuoca a quel paese.

— Ben ben, la speti merla che mi ghe la farò veder! urlò la Ornich uscendo dall'osteria e corse dritta dritta a raccontare la cosa al commissario d'ispezione alla Polizia.

I sospetti di una signora che ha smarrito il portamonete. La signora Marianna S., da Cittavecchia, di passaggio per Trieste, iermattina in via Malcanton, mentre voleva rimettere in saccoccia il portamonete dopo averne tolto un po' di denaro, inavvertitamente lo lasciava cadere a terra. Fatti pochi passi ella s'accorse dello smarrimento e rifece la strada. Giunta nel punto critico, vi trovò i giornalieri Luigi Z. e Antonio K., che discorrevano tra loro. Alla S. bastò bastò questa circostanza per farla sospettare dei due uomini, e chiamata una guardia li fece arrestare.

Alla direzione di Polizia i due arrestati furono perquisiti e nulla si trovò loro indosso, per cui senz'altro vennero rilasciati in libertà.

La cronaca dei furti. L'altra sera, il fuochista Matteo Jejellinich, d'anni 19, imbarcato sul piroscafo a.-u. „Nord" ormeggiato in Punto franco, tornato a bordo da una passeggiata in città, ebbe la brutta sorpresa di constatare che il suo baule, da lui lasciato chiuso a chiave, era stato aperto con violenza e il suo piccolo peculio di 56 corone era sparito. Non potendo far altro, denunciò il furto patito all'ispettorato del Punto franco.

★ Il sig. Ignazio Demarchi, da Servola, avendo constatato che da qualche tempo nella sua campagna venivano rubate verdure e frutta, denunciava la cosa all'ispettorato di p. s. del villaggio. Le guardie tennero d'occhio la campagna e l'altra notte videro uscire di là i muratori Giuseppe Sch. e Silvestro O., il primo di 19 e il secondo di 17 anni, i quali però accortisi di essere spiati, riuscirono a darsela a gambe. Iermattina lo Sch. venne arrestato a domicilio e nel pomeriggio la stessa sorte toccò all'O. Dopo assunti a verbale, entrambi vennero condotti agli arresti di via Tigor. Il sig. Demarchi fa ascendere il danno risentito per i furti a circa 200 corone.

★ Partendo per le manovre, lasciò nella caserma di Roiano un baule contenente effetti di vestiario per un valore di circa 60 corone. Nella frattempo, la caserma venne restaurata e perciò parecchie per-

sone estranee vi penetrarono. Al suo ritorno dalle manovre, non trovò più nè effetti nè baule. Questo caso toccò al volontario Stefano Morszulicz, il quale ieri denunciò il fatto alla Polizia.

★ Iersera, al molo S. Carlo, venne arrestato Giuseppe B., d'anni 28, timoniere, da Orsera, perchè accusato del furto di 30 corone commesso a bordo del piroscafo „Bozano", in danno del marinaio Francesco Otulic.

Perquisito, fu trovato in possesso di 23 corone.

La piccola esportazione. Ieri mattina alle 9, dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco, venne fermato un vecchio che, tenendo un involto in mano, tentava di uscire inosservato. L'involto conteneva un chilogramma di caffè, del quale il vecchio non potè giustificare la provenienza. Accompagnato dinanzi all'ispettore di p. s. Ciadez, colui disse chiamarsi Matteo B., d'anni 54. Fu rilasciato salvo a rispondere a tempo e luogo.

Durante il lavoro. Il garzone macellaio Vittorio Meule, d'anni 14, abitante in via del Bosco N. 14, ieri alle 5 pom., con un uncino del mestiere, si produsse una non lieve ferita al dorso della mano destra.

Il bracciante Giovanni Nencar d'anni 25, abitante in via Bergamasco N. 16, ieri mattina mentre scaricava delle casse da un carro, fu urtato al viso da una di queste che gli produsse escoriazioni e contusioni al mento e al labbro inferiore.

L'apprendista calzolaio Carlo Klibetz, d'anni 13, abitante in via Giulia N. 38, ieri mattina alle 10, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fabbro Mario Giuliani d'anni 20, abitante in via della Guardia N. 9, ieri mattina, mentre accudiva al proprio lavoro, si colpì con un ferro del mestiere alla mano sinistra e ne riportò una non lieve ferita lacera.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Uscito dall'ospedale. Ieri uscì dal civico Nosocomio, completamente guarito, quel bracciante, Luigi Cucovich, che il 27 agosto al Punto franco, assalito da male improvviso era caduto a terra ferendosi alla faccia.

Ciò che piove dall'alto. Il bracciante Francesco Saversich, d'anni 54, abitante in via delle Sette fontane N. 13, ieri alla 1 pom. dormiva sul marciapiede di via Giulia, quando fu repentinamente svegliato da un colpo alla tempia destra. Era un osso di manzo caduto o gettato da una finestra al terzo piano della casa sotto la quale dormiva! Il Saversich riportò escoriazioni e contusioni che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica. Si recò poi alla Polizia dove portò pure l'osso... del delitto.

Scottature. L'apprendista saponaio Pietro Pascutti, d'anni 15, abitante in via Chiozza N. 4, ieri verso la una pom. accudiva al suo lavoro attorno ad una caldaia di sapone bollente quando fu colpito alla faccia da alcuni spruzzi del liquido, che gli produssero scottature per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un liquorista abusivo. L'altra mattina, alle 5 e mezzo, il respicente di finanza Panos, passando per la via del Farneto, vide entro il portone di una casa un uomo che stava mescendo del liquore a diversi operai. Vicino a sè quel liquorista abusivo teneva cinque bottiglie. Intimatogli di seguirlo, il Panos lo condusse alla Polizia, dove colui si qualificò per L. M., avente appunto esercizio di liquorista in via del Farneto.

Ora egli dovrà rispondere di doppia contravvenzione.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 5 pom., lo spazzacamino Rodolfo Crismancich, d'anni 17, abitante in via Altana N. 6, rimase accidentalmente colpito all'occhio sinistro da un pezzetto di calce viva, che gli offese la cornea.

L'oste Edoardo Timeus, d'anni 40, avente esercizio in via Stadion N. 3, ieri, verso le 6 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

I giuochi dei ragazzi. Francesco Silla, d'anni 8, abitante in via del Boschetto N. 5, ieri verso le 5 pom. giocava assieme ad altri suoi coetanei con degli ami da pesca legati a dei fili, fingendo di pescare, quando uno di questi gli si conficcò nella gamba destra. Fu obbligato a ricorrere alla Guardia medica.

Le solite bucce. La cinquantenne Orsola Smith, abitante in via SS. Martiri N. 8, ieri alle 4 pom., sulla pubblica via avendo messo un piede su di una buccia di cocomero, scivolò e cadde.

Si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno le riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e le prestò le cure di prima urgenza.

Cronaca minima. Ieri notte in via della Madonnina venne arrestato Giuseppe P., d'anni 45, falegname da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la quiete notturna.

Ieri mattina alle 5 certo Lorenzo C., di anni 41, cocchiere da Trieste venne arrestato in un caffè, perchè non era in grado di pagare lo scotto di 30 centesimi.

Ieri mattina alle 3, alla riva del Sale fu arrestato il facchino Antonio P., di anni 53, da Trieste, perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza.

La scorsa notte in Piazza vecchia venne arrestata Elisa S., d'anni 29, da Postumia, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.4 — Oggi: Alta marea 8.38 ant., 8.3 pom. Bassa marea 2.11 ant., 2.15 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale:

— Imputato, avete qualche cosa da dire, prima che si pronunzi la sentenza?

— No, dico soltanto che io mi contento di molto poco.

Sciarada incatenata.

Mi piace, e molto, il vino, lo confesso,
Mi piace il vino limpido e sincero,
E, in una o in altra cànova, vo' spesso
A berne un buon *intiero*.

Brilla e scintilla il liquido topazio
Entro il capace, candido bicchiere,
M'allegra l'occhio, e appaga il *primo*: sazio
Mai non sarei di bere.

E nell'uscir talvolta, nol nascondo,
Il capo è grave e mal securo il piede,
Ma sento gaio il cor, nè mi *secondo*
Se critica chi vede.

Segui, vino divin, versami in core
Il desiato oblio di tutti i mali,
Sia confuso ogni tuo denigratore,
Nettare dei mortali! *A. R.*

Spiegazione del giuoco precedente
CON-tempo-rane-amen-TE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 6. settembre, N. 213.

Eredità. Giud. distr. Trieste - Il 18 giugno 1900 è morto a S. Peter il cap. di corvetta in pensione Maryan figlio di Enrico e di Edvige nata Pfau Hietzgern de Nordfeldon, senza disposizione di ultima volontà, lasciando superstiti il figlio di una sorella della madre, Napoleone de Louis Warvel, tenente di vascello a Pola, Adele de Louis Warvel, domiciliata a Kaltenlentzeben, una figlia, di cui ignorasi il nome e il domicilio, della premorta figlia di un fratello della madre del defunto, una figlia, di cui ignorasi il nome e il domicilio, della premorta figlia di un fratello del padre del defunto.

Essendo ignoto ove dimorino questi ultimi, vengono invitati entro un anno a presentare la loro dichiarazione d'erede. In caso contrario si procederà alla ventilazione dell'eredità.

Aste. Giud. distr. Pisino - Ad istanza di Daniele di Piazza Plozzer e cons. (avv. Costantini), 1 ottobre, incanto delle tenute: I lotto c. t. 1 incl. 14, p. t. 26, II lotto c. t. 1 incl. 5 p. t. 27 e III lotto c. t. 13 p. t. 76 e c. t. 18 64 p. t. 190 tutte di Antignana. Stima corone 4533.25 pel I lotto, cor. 1292.68 pel II lotto e cor. 3059.92 pel III lotto.

— Ist. di Ettore Ursich (avv. Costantini), 24 settembre, inc. della tenuta c. t. 13 p. t. 76 di Antignana. Stima corone 572.82.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 209.—, Rubli 216.50, Rendita Italiana 94.30. (La Chiusa precedente notava: 209.50, 216.10, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.57, Rendita, 101.10, Meridionali 710.—; Mediterr. 530.50, (La chiusa precedente segnava: 106.57, 100.…, 710.—, 530.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.50, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.10, Italiana 93.55, Spagnuolo 73.50, Banche ottomane 545 — Lotti turchi 115.50. (La chiusa precedente notava: 101.07, 93.70, 73.50, 543.—, 115.25).

Qui Rendita Italiana da 92.40 a 92.80, Credit da 667.— a 670.—.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.31—, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.50 a 242.40, Francia 96.05 a 96.40, Italia 90.20 a 90.50 Banconote italiane 90.15 a 90.4…, Germania 118.05 a 118.40, Banconote germaniche 118.05 a 118.45, Rend. austriaca in carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.80 a 91.10 Credit 670.— a 672.—, Italiana 92.40 a 92.80, Staatsbahn 675.— a 678.—, Lombarde 117.— a 119.—, Lotti turchi 111.— a 112.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.10, Rendita italiana 5% 93.55, Rendita spagnuola esterna 73.50, Azioni Banca ottomana 545.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache 715.—, Lombarde 143.—, Rendita turca nuova 23.50, Cambio Londra 251.60, Egiziane 106.15, Rendita austriaca in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4% 97.—, Länderbank 456.—, Lotti turchi 115.50, Banca di Parigi 1127.—, Azioni Meridionali italiane —.—. sost.a

Francoforte 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 209.30, Ferrate dello stato 143.50, Lombarde 26.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.— Bankverein —.—. ferma

Berlino 6. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 174.75, Deut. Bank 189.31, Handels —.—, Laura 200.62, Bochumer 185.—, Dortmunder 93.50, Gelsen 192.37, Harpener 179.37, Hibernia 202.87, Consolidation 349.—, Banca Russa —.—, Credit 209.12, Staatsbahn 143.50, Italiano 94.37, Meridionali 132.50, Mediterranee 99.62, Internat —.—

Caffè. Amburgo 6. (Chiusa). Santos good average per settem. 39.—, per decem. 39.75, per marzo 40.25, per maggio 40.75. denaro

Amburgo 6 Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—43, buono loco 44—45.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.50, per gennaio a fr. 47.75.

Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso.

Rio Janeiro 6. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 80000, Deposito a Rio sacchi 210000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 22000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 6000. Prezzo del first-ordin. p. 50¾ kg. c. f. sc. 41 d. 6. Tendenza a Rio ferma. Cambio su Londra d. 9…

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 155000, Deposito sacchi 430000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 30000, per Amburgo sacchi 126000, per Trieste sacchi 4000, pel rimanente d'Europa sacchi 24000, Vendite fatte a Santos sacchi 1'000. Prezzo p. good average p. 50¾ kg. c. f. sc. 39 d. 6 Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 6. — Mercato fermo Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre 6—, Settembre-Ottobre 5…, Ottobre-Novembre 5…, Novembre-Decembre 4…, Decem.-Gennaio 4…, Gennaio-Febbraio 4.…, Febbr.-Marzo 4.…, Marzo-Aprile 4…, Aprile-Maggio 4…, Maggio-Giugno 4…, Giugno-Luglio —.—.

Petrolio. Brema 6. Loco 7.45

Anversa 6. Loco 19.25 fermo.

Olio. Parigi 6. Ravizzone per mese corr. 69.—, per ottobre 69.25, per novembre-decembre 69.50, quattro primi mesi 69.50. aum.o.

Segala. Parigi 6. Mese corrente 14.60, p. ottobre 14.90, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. staz.a

Frumento. Parigi 6. Mese corr.te 20.05, p. ottobre 20.35, quattro mesi da nov. 21.30, quattro primi mesi 21.80. staz.o

Farina. Parigi 6. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.95, per ottobre 26.40, quattro mesi da novembre 27.50, quattro primi mesi 28.05. fiacca

Spirito. Parigi 6. Mese corrente 35.—, per ottobre 34.50, novembre-decembre 33.75, quattro primi mesi 33.75. calmo

Zucchero. Parigi 6. Greggio 90° brutto 30.50, greggio oltre 90° brutto 31.— calmo, bianco per mese corrente 30.37½, per ottobre 28.75 — calmo, 4 mesi da ottobre 28.75—, quattro primi mesi 29.37½, Raff. 106 a 106.50. Annuvolato.

Amburgo 6. (Chiusa). Per settembre 11.57, per ottobre 9.95, novembre 9.72, dicembre 9.75, marzo 9.92, maggio 10.05. staz.o.

Londra 6. Java a sc. 12.7½ Rape greggio a scell. 11.… staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 settembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Triest germ.	6	Scaricazione
6			
9			
12 a	Barletta	7	»
12 b	Maria B.	8	Caricazione
13 a	S. Severo	8	»
13 b	Kolpino	8	Scaricazione
14			
17	Scaramangà	7	Caricazione
21			
22	Castore	8	Scaricazione
24	Syria	11	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Sasso. Trieste

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere presso questo Ufficio podestarile con l'annuo emolumento di corone 1200 pagabili in rate mensili postecipate.

Le suppliche contenenti la fede di nascita ed i certificati di moralità, degli studi percorsi e dei servizi prestati presso altri uffici, dovranno presentarsi a questa Podestaria entro il 22 m. c. Sarà preferito quello fra i concorrenti il quale troverebbesi in grado di assumere il servizio dell'organo nella Chiesa parrocchiale, col compenso annuo di corone 264.

Il prescelto dovrà all'atto dell'assunzione del servizio depositare una cauzione di corone 1000 in denaro, effetti pubblici o mediante pegno di beni stabili.

I petenti dovranno dimostrare di conoscere le lingue italiana e slavo-illirica (idioma che si parla nel circondario) e possibilmente la tedesca.

Dalla Podestaria
CANFANARO, 1. Settembre 1900.

AFFANNO

Egr. Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 35. - **Milano**

Essendo convinto che **devo al suo Liquore Antiasmatico**, fin dal '95, epoca in cui avevo sputi sanguigni, **la mia perfetta guarigione nell'asma bronchiale e catarro con tosse**, non ho nessuna difficoltà a dichiararglielo in pubblico. Per sempre riconoscente, gradisca i più distinti saluti. **GIUS. SAMOGIN.**
Venezia, ss. Giov. e Paolo, 6480.

†

Dopo lunghissime sofferenze, cessava di vivere stamane alle 6, munito dei conforti religiosi,

EMILIO KOSCHIER

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Trieste, 6 Settembre 1900.

Lina Koschier moglie.
Emilio, Tekla, Paula Koschier figli
Paula Koschier madre.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi bonne per bambina 3 anni; rivolgersi Piazza Caserma N. 1, III p., porta 11. 3753

Ricercasi brava donna di servizio per stanze, dalle 8—12 ant. Rivolgersi via Artisti 3, III. 3928

Ricercansi bravo lavorante e mezzo lavorante calzolai. Indirizzo Piccolo. 3955

Ricercasi domestica che sappia cucinare. Piazza Legna 1, II. 3979

Ricercasi giovane banco con paga. Drogheria «Nettuno» Acquedotto. 3722

Ricercasi donna di mezza età che conosca perfettamente l'italiano e che parli il tedesco quale cameriera. Indirizzo al Piccolo. 3850

Ricercasi pratica cameriera per servizio di Hôtel e Ristorante con buoni attestati e cauzione che parli perfettamente tedesco ed italiano. Rivolgersi Hôtel Grignano, Miramar. 8182

Ricercasi una domestica per osteria che sappia un poco cucinare. 8 fiorini mensili. Via S.ta Maria Maddalena inferiore 249, osteria Saffrè. 3937

Ricercasi ragazza conoscenza tedesco parziale tenitura libri. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 3960

Ricercasi cassiera pratica registrazioni. Indirizzare proprio scritto «Praticissima» Piccolo. 3960

Ricercansi ragazzi per negozio manifatture. Ruggier e Gregoris. 3971

Garzone calzolaio ricercansi deposito pollami, Torrente 24. 3945

Calzolaia macchinista ricerca P. Cincelli, Rosario. 8200

Istitutrice italiana per Graz ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3881

Portinaio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3741

Signorina parlando tedesco, italiano, slavo perfettamente, bella calligrafia e conteggio, cerca occupazione in uno scrittoio. — Indirizzo al Piccolo. 3711

Ragazzo o ragazza trovano costo e alloggio presso una distinta famiglia israelita. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 3911

Giovane serio modi gentili cerca occuparsi. Ottime garanzie. Scrivere Piccolo «Serietà». 3995

Offresi con piccola paga giovane praticante pratico. Lettere Piccolo «Praticante». 3995

Disponibile immediatamente brava conduttrice birraria-osteria, forte cauzione. — Agenzia Piazza Legna 7. 3950

Giovane di buona famiglia già occupato da anni presso primaria ditta, pratico di qualsiasi lavoro da scrittoio e magazzino offresi. Indirizzo al Piccolo. 3953

Distinta signorina offresi come direttrice casa presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3980

Viaggiatore con primissime referenze che viaggia regolarmente Trentino, Goriziano, Istria, Dalmazia cerca rappresentanze in coloniali e commestibili verso provvigione ed in parte indennizzo delle spese di viaggio. Offerte non anonime sub «Rappresentante N. 10» Piccolo. 3747

Garzoni falegnami con paga ricercasi prontamente. Via Fabio Severo 16. 3702

Uomo ventisettenne cerca occupazione negozio manifatture o biancheria, quale fatturino. Indirizzo Piccolo. 3819

Rappresentante serio di partenza per la Dalmazia venerdì, cerca rappresentanze in articoli correnti. Offerte sub «Rappresentante» al Piccolo. 3869

Corrispondente italiano, tedesco, tenitura, ricercato con primari attestati, preferibile persona conoscenza ramo frutta secca. Offerte e pretese sotto «A. G. 100» posta restante. 3871

ISTRUZIONE

Volontari un anno vengono provveduti onestamente conforme prescrizione, dalla Sartoria militare M. Nemeth, via Geppa 5, I p. 3983

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplômée supérieur. Leçons particulières. Chaque jour, midi, conversation française pour messieurs et dames. Rivolgersi Barriera 8, I. 1954

Trenta soldi litro sopraffino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Jurcev, Cavana 11. 3191

Esperta maestra piano impartisce lezioni metodo modernissimo. Condizioni modicissime. Offerte Piccolo sub «Esperta». 3320

Maestra di piano, ottime referenze, impartisce lezioni sia in italiano che tedesco, prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3539

Signora tedesca impartisce lezioni elementari, conversazione, soldi 25. Indirizzo Piccolo. 3732

Ingegnere da lezioni elettrotecnica, disegno. Lettere al Piccolo sub «Ingegnere». 3768

Lezioni riunite tedesco, francese e scolare scolari fiorini 2 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3768

Facilissimamente apprendesi con mio metodo tedesco, italiano, conteggio. Cernè, Corso 37, Onorario 25, 50, 80 soldi. 3858

Maestra impartisce lezioni piano, metodo nuovo in tedesco o italiano, prezzo mite. — Indirizzo Piccolo. 3886

Signorina finissima ricamatrice darebbe lezioni assumerebbe lavori casa. Indirizzo Piccolo. 3933

Scuola italiano-tedesca „Gmeinböck" 5 Corsi riapresi 20 corr. Accettansi ragazzi 5 anni in poi. Insegnando tedesco praticamente-teoricamente già primo corso, scolari che frequentano 4 anni detta scuola, possono dare con sicuro successo esami ammissione scuole medie italiane-tedesche. Per comodità dei genitori gli scolari possono rimanervi dalla mattina alla sera. Prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, aiuto studi. Schiarimenti, inserizioni Mercato vecchio 3. 3989

Ricercasi maestra lingua italiana che impartirebbe lezioni a casa sua. Dirigere offerte con pretese sub E. K. Piccolo. 8208

AFFITTANZE

Ricercansi prontamente per uso scrittoio due stanze vuote, posizione centrica, primo piano. Offerte giornale «S. 100». 3848

Ricercasi stanza ammobiliata signorilmente, 40 a 60 corone mensili, primo, secondo piano, libero ingresso. Offerte sub Agenzia al Piccolo. 3940

Camerino ammobiliato modestissimo cerca giovane pulito. — Indicare prezzo sub «Chiaro» Piccolo. 3967

Affittasi via Giulia bellissima stanza ammobiliata con eccellente costo, prezzo modicissimo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3923

Affittasi stanza ammobiliata volendo piano. — Via Arcata 2, II destra. 3977

Affittansi 400 quartieri piccoli, stabile nuovo. Caffè Centrale, banco mediatore. 3959

Affittasi stanza sul davanti a due operai, due letti. Indirizzo Piccolo. 3938

Affittasi una grande stanza vuota parchettata. Via Valdirivo N. 7, I. 3872

Affittasi camera, camerino, cucina. Via Foscolo 1 A. 3828

Affittasi stanzetta costo per giovanetto. Commerciale 6, I piano sinistra. 3803

Affittasi stanza ammobiliata per due amici. Androna Moro 2, I, porta 10. 3743

Affittasi stanza uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3991

Affittasi stanza con gas per scrittoio fiorini 14, piazza della Borsa, S. Lazzaro 2, portone. 3999

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, altra stanzetta, Barriera 10, porta 7. 3910

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via del Canalo N. 7, I. 3996

Affittasi stanza vuota, bellissima vista. Solitario 12, secondo, porta 10. 3916

D'affittare stanza con due letti più una con ingresso libero. S. Nicolò 9, terzo. 3985

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, vuote, stufa. Piccolomini 6, I, porta 6. 3978

Affittasi bella stanza ammobiliata con stufa, vista libera, uso del bagno. Via Cecilia 8 A, II, porta 10. 3713

D'affittare camera ammobiliata, via Chiozza 14, II p. 3889

D'affittare una bella stanza ammobiliata con due finestre. Via Madonna del mare N. 4. Rivolgersi dal portinaio. 3941

D'affittare due stanze vuote con o senza comodo di cucina, più una stanza per uso scrittoio. Via Nuova 18, primo. 3942

D'affittare stanza bellissima ammobiliata con costo per fiorini venti mensili. Via Chiozza 31, secondo piano. 3982

Prontamente d'affittare due stanze vuote, ingresso libero. Acquedotto 5, primo piano. 3968

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. Via Fontana 1, II p. 3944

Elegante stanza ammobiliata affittasi. Via Kandler 3, mezzanino. 3936

Prontamente affittansi due vaste stanze uso scrittoio adiacenti Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 3852

Riva mare, primo piano, affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 3821

Due eleganti camere ammobiliate comodo cucina affittansi. S. Francesco 16 C, primo. 3993

Studente trova stanza, costo, presso distinta famiglia. Via Ponterosso N. 4, primo piano. 3958

25 fiorini l'uno, stanza due letti, costo, lavatura, stiratura, per due amici. S. Lazzaro. Indirizzo Piccolo. 3917

Campagna pochi minuti dalla città, affittansi quartieri 4 stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3138

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Accumulatori elettrici ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 2813

Ricercansi botti castagno, caratelli da 60 litri più. Offerte Banco Caffè Corso. 3965

Ricercasi credenza scura buon stato. Negozio viennese, piazza Borsa 1. 3961

Carrettina a due ruote usata ricercasi. Tavolato, Corso 19. 3972

Vendonsi splendidi vestiti usati signora, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3752

Vendesi stupendo orologio da mensola con figura allegorica, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3990

Vendonsi armadio, lavamano, étagère con marmi, vetrina lucido, divano, motivo partenza. Via Boschetto 20, magazzino. 3949

Vendonsi trattorie, osterie, depositi vini, cucine popolari. Nicolò Cucagna, recapito Beccherie 8, birraria Melone. 3997

Vendesi una casa nuova, composta di 14 locali, 3 cucine, due piani, magazzino, sita in amena posizione, presso il bosco di pini, al porto di Zara, vicino alla spiaggia. Scrivere Matteo Cacian, Zara. 3987

Vendonsi carrettino due ruote, bilancia decimale portata 500. Indirizzo Piccolo. 3990

Da vendere due specchi grandi, belli, un canapè, un tavolino ovale, sedie. Indirizzo Piccolo. 3951

Da vendere un cassone di pianoforte. Via Maiolica N. 15, I piano. 3920

Da vendere lungo tavolo adatto osteria o cucina popolare. Via Michelangelo 7, II sinistra. 3915

Causa pronta partenza vendonsi bellissimi mobili. Indirizzo al Piccolo. 8210

Cassaforte usata piccola ricercasi. — Indirizzo Piccolo. 3943

Pianino usato, viennese od estero, acquisterebbesi. Offerte con prezzo, fabbrica «Pianino» Piccolo. 3931

Pianoforte buon stato raccomandabile per principianti, altro Mignon vendonsi. — Corso 20, I. 3932

Apparati Murer Express originali. Grande assortimento presso Kunad, S. Antonio 2. 8195

Pietra (macigno) per fondamenta, 2.30 per 1.10 per 50, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3734

Pianoforte nuovo da vendere. Indirizzo Piccolo. 3986

Clarino ebano, quasi nuovo, corista normale, prezzo occasione vendesi. Corso 4, portone. 3918

Zittera ottimo stato prezzo mite vendesi. Cologna 2, porta 11. 3918

Negozio vendita pane, paste rimesso nuovo bene avviato motivo altro impiego vendesi. Indirizzo Piccolo. 3935

Torchi per uva nuovi ed usati vendonsi. Informazioni Banco Caffè Corso. 3984

Mandolino acero nuovissimo, bella voce, elegante fior. 4.50. Indirizzo Piccolo. 3973

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito durante trasporto fotografia gruppo ricordo esame. Onesto trovatore pregato portarlo Dobler 2, primo destra. 3919

DIVERSI

Ada Fium.... Giace risposta vostra lettera 23 agosto. Pregovi mandar ritirare. L... 3982

Forestiera. Anima. Ci sarò. 3921

Sub Serio. Ritirate lettera ferma in posta, vostro nome. 3929

Emma adorata alfine v'incontrai ma non sola, avrei voluto dirvi quanto soffre il mio cuore per voi angelo mio, sempre vostro O. 3934

Violetta. Se vuole farmi un vero regalo, mi tenga informato della sua per me preziosissima salute. Anticipati infiniti ringraziamenti, cordiali saluti. 3924

Bruna 15. Se mancami fede chi l'ha offuscata? Ho bisogno di fede. Se un giorno dovessi ricredermi completamente, non arrossirei, sarei orgogliosa, felice. 3926

Trois ans et demi se sont écoulés dès notre rencontre, mais le souvenir poétique est toujours vil en moi. Eureka. 3957

Occhietti sentimentali. Mi hai dimenticato? Attendo sempre invano. Saluti affettuosi. 8207

Real Realtà o sogno?! Um. 3952

Giovane civile esercente cerca donna civile 25—40 anni con piccola dote scopo matrimonio. Offerte non anonime scrivere sub «S. C. 50» fermo in posta centrale. 3930

Governess. Your silence causes greatest embarrassment. Please favor me with any reply whatever! P...i. 8211

Um. Lunedì 10 corr. ore 9½ riceverà mia lettera. 3790

100.000 Corone al 4⅝ 0|0 per prime intavolazioni od altri capitali per seconde anche su case in costruzione prontamente disponibili. Esclusi mediatori. Offerte «Costruzione» Piccolo. 8209

Pronti per prima intavolazione fior. 2000, 4000, 7000, 20000. Offerte al Piccolo sub «Falbi» esclusi mediatori. 3968

Darebbesi piena pensione a due ragazzi di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3992

Ricercansi corone 2,000 sopra prima intavolazione. Offerte sub «A. 2000» al Piccolo. 8189

Pel prossimo anno scolastico troverebbe scolara alloggio, vitto e sorveglianza presso buonissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3740

Famiglia darebbe costo uno, due studenti, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3948

Studente trova costo, sorveglianza affettuosa presso famiglia maestri. Conversazione italiana tedesca. Via Rossetti 9. 3963

Studente trova costo, alloggio presso distinta famiglia istriana. Indirizzo Piccolo. 8206

Studente giovanetto riceverebbe pensione presso distinta famiglia vicinanze scuole tedesche. Indirizzo Piccolo. 3913

Agente specialista per stoffa da uomo ricercasi. Offerte dettagliate sotto «S. B.» Piccolo. 3998

La mendaressa che abitava in via Forni è traslocata in via Petronio N. 6, piano III. 3912

Zannoni Arturo accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 3927

Merce prenderebbesi a deposito verso tasso settimanale in magazzino di città. Scrivere al Piccolo sub «Merce». 3954

Ricamatrice raccomandasi per qualsiasi lavoro fino. Indirizzo al Piccolo. 3922

Disegni eleganti, ricamatrici, sarte, prezzi modici. Via Conti N. 2, porta N. 5. 3925

La Danza apprendesi perfettamente in 12 lezioni soltanto nell'autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 5568

Lucidatura parchetti perfetta prezzo buonissimo. Stabilimento Pulitura via San Giovanni 4. 3970

Pernice poolards pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure. 3976

Apertura della nuova trattoria ai Fratelli dalmati, via Belvedere N. 4, ingresso via Tivernella. Dev. proprietario Antonio Calebich. 8205

Kodak Silma, Lastre Cappelli Lumière, Sacha Carta Celloidin, Calcium presso Umberto Kunad, St. Antonio 2. 8194

Fotografi dilettanti chiedano catalogo apparati articoli fotografici Stabilimento Centrale St. Antonio 2. 8193

Pianoforti pianini nuovi, usati eccellenti vendonsi, noleggiansi. Via Nuova 20. 3946

Dombau, Vincita principale Ser. 1839 N. 76 corone 20,000, avvisata ed anche pagata ad un abbuonato presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27 secondo piano. Abbonatevi! 3939

Libri scolastici usati, esemplari ben tenuti, decentissimi, sono i primi in vendita. Scolari approfittate. Libreria Chiopris. 3981

Unicamente! dal maestro Giulio Morterra apprendesi la danza in 6 lezioni con metodo speciale. Stasera ore 8 istruzione «Universelle», Sala Torrente 16. 3886

Buon mercato. Grandioso assortimento occhiali, cannocchiali da Teatro delle più rinomate fabbriche. Via Nuova, rimpetto Zanetti. 3947

Trattoria alla «Villa Margherita» Santa Maria Maddalena sup. N. 58, sabato 8 corr., alle ore 5 pom. avrà luogo un grande concerto vocale ed istrumentale sostenuto dalla Banda cittadina e dal corpo corale Russian. Grande illuminazione fantastica del giardino e sorteggio di regali. Ingresso libero e prezzi invariati. 3954

Camicie bianche finissime 1.15, pieghettate 1.30, colli 4 doppi 14, polsini 24, petti per camicie pieghettati 32, cravatte seta 25 in poi, mutande, camicie notte, calze maglie a prezzi estremamente bassi, E. Rottemberg, via Caserma 1, primo piano. 3984

Grande salone confezioni Mantelline novità 1.80, 2.50, 3.50, 4.50. Mantelline lunghe Secession 6.50, 8.50, 10.50, 12.50. Sacchetti mezza stagione 3.90. Barriera 15. 3948

Bevete sciroppo Framboise, farmacista Piccoli Lubiana, avrete bevanda naturale, purissima. 29667

Medici distinti per affezioni della gola coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 3283

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8165

Trattoria „Alla Rosa d'Oro"

(50 passi dalla Capuzzera)

Domani Sabato 8 corr. avrà luogo la RIAPERTURA del locale ove si smerceranno eccellenti vini Terrano, Istria, Dalmato, con cucina squisita alla casalinga

Giuochi di bocce.

Nella speranza di essere onorato da numeroso concorso, si segna dev.mo

Proprietario.

Albergo di I. ordine

molto frequentato, in luogo di cura climatica, bellissima posizione in città, cederebbesi prontamente a motivo di malattia, ad ottime condizioni. Pagamento in contanti di almeno 10.000 fiorini.

Soltanto seri offerenti vengono presi in considerazione.

Per informazioni rivolgersi a **Giovanni Decleva, Gorizia, via Signori N. 9.**

Cane Spinon

bianco, macchie grandi caffè con piccola macchia in un occhio, dente canino spezzato, manca dal Marzo. Probabilmente fu portato in Istria o Dalmazia. 20 corone mancia portandolo in via S. Caterina N. 5 „Abluvia".